

GOBETTI

CARIGNANO

LIMONE



ESSERE UMANI

STAGIONE

2025/2026

70
1955
2025

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO



LAVAZZA
GROUP

f i @lavazzamuseo

ENTRA IN UNA NUVOLA DI GRANDI EMOZIONI



Vivi l'esperienza della Nuvola Lavazza.
Un museo interattivo, un ristorante pop e un affascinante spazio eventi.
Un viaggio emozionante in un luogo dall'aroma unico.

SCOPRI DI PIÙ



LA CENTRALE

MUSEO
LAVAZZA

CONDIVIDERE

70 ¹⁹⁵⁵₂₀₂₅ TEATRONAZIONALE
**TEATRO
STABILE
TORINO**

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Presidente	Alessandro Bianchi
Direttore	Filippo Fonsatti
Direttore artistico	Valerio Binasco
Regista residente	Leonardo Lidi
Drammaturgo residente	Diego Pleuteri
Artisti associati	Kriszta Székely Liv Ferracchiati Silvia Gribaudo
Consiglio d'Amministrazione	Alessandro Bianchi (Presidente) Caterina Ginzburg (Vicepresidente) Manuela Lamberti Cristian Messina Luisa Papotti
Collegio dei Revisori dei Conti	Giorgio Cavalitto (Presidente) Elisabetta Mazzola Desir Cisotto
Consiglio degli Aderenti	Città di Torino Regione Piemonte Fondazione Compagnia di San Paolo Fondazione CRT Città di Moncalieri (Sostenitore)
Comitato Artistico	Valerio Binasco, Filippo Fonsatti Anna Cremonini, Leonardo Lidi, Diego Pleuteri, Kriszta Székely, Liv Ferracchiati, Silvia Gribaudo, Barbara Ferrato, Salvo Caldarella, Lorenzo Barello



CITTÀ DI MONCALIERI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Membro di

mitos21
a European theatre network



La Fondazione del Teatro Stabile di Torino
opera con sistema di gestione certificato
secondo le norme
ISO 45001, ISO 20121 e ISO 9001

ESSERE UMANI

70 ANNI DI STORIA	6
NUCLEO ARTISTICO	16
PRODUZIONI E COPRODUZIONI	18
CARIGNANO	21
GOBETTI	55
LIMONE	89
TORINODANZA	102
SCUOLA E FAMIGLIE, ANTEPRIME TOURNÉE SCUOLA PER ATTORI, CENTRO STUDI INCONTRI ED ESPERIENZE SPAZI, SOSTENIBILITÀ	104
BIGLIETTERIA / INFO	118



Artwork, progetto grafico, sviluppo e redazione a cura
Ufficio Attività Editoriali e Web del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
(Luisa Bergia, Silvia Carbotti e Ilaria Godino)
Stampa Tipografia Sosso Srl
Programma suscettibile di variazioni
Chiuso il 25 settembre 2025



Questo programma è stampato su carta certificata
FSC (Forest Stewardship Council)
in un numero limitato di copie.
Ti chiediamo di conservarlo e di evitare sprechi.
Quando non ne avrai più bisogno ti ricordiamo
di riciclarlo nel modo corretto.
Il teatro è un luogo di tutti, come il nostro pianeta,
aiutaci ed essere sostenibili

70 ANNI

... e dimostrarli tutti, con fierezza e orgoglio. Da quel 27 maggio 1955, in cui prese vita il teatro stabile pubblico della Città di Torino, molti fatti storici e mutamenti sociali sono accaduti, e si può dire che il nostro teatro li abbia sempre vissuti con intensità e consapevolezza, cercando di interpretarli ed elaborarli, senza mai subirli passivamente. L'organico si è ampliato, nuovi spazi sono stati acquisiti, il pubblico si è moltiplicato: stagione dopo stagione il TST ha costruito un rapporto radicato con la comunità e il territorio, ha maturato identità culturale, contezza gestionale, riconoscibilità e autorevolezza, ha conquistato la fiducia dei portatori di interesse.

Nel 1955 la guerra sembrava ormai lontana, il miracolo economico galvanizzava gli italiani con la rivoluzione dei consumi e la motorizzazione di massa, la neonata televisione e il rock'n roll alimentavano l'immaginario collettivo verso un futuro di prosperità. Oggi, a settant'anni di distanza, ci troviamo nel bel mezzo di una policrisi globale e assistiamo a ciò che Edgar Morin definisce il declino della fiducia civica e della democrazia così come le conosceamo: il boom economico è degenerato nell'egemonia del profitto su ogni altra logica - sociale, ambientale, umana - e la prospettiva di pace si è trasformata nella tragedia

di chi subisce i colpi della storia tra guerre, migrazioni, disastri.

Ma il teatro può essere rilevante in questa fase storica così complessa? Come si abilitano gli artisti ad essere incisivi per affrontare queste criticità valorizzando il loro carisma comunicativo e poetico?

In che modo si rende efficace il fatto teatrale per contrastare le povertà relazionali e favorire lo sviluppo rigenerativo senza inibire l'atto creativo?

Con l'obiettivo di alimentare il pensiero critico e la coscienza collettiva, accorciando le distanze tra il rischio culturale e l'inclusione sociale, qui al TST lavoriamo ogni giorno per stabilire le condizioni ideali affinché gli artisti possano creare liberamente e il pubblico partecipare agevolmente, generando impatto dall'azione di drammaturghi, registi e attori, in una mediazione continua tra opera dell'ingegno e fruizione pubblica.

La stagione che qui presentiamo è il frutto del lavoro collegiale del nostro Comitato artistico, e questo codice genetico plurale amplifica le energie, rafforza le competenze, esalta la creatività. Dall'unione di persone di varia estrazione culturale, politica, geografica, generazionale, nella quale la diversità è una ricchezza, scaturisce un cartellone che è quasi un manifesto di ciò che noi intendiamo per Teatro Pubblico: un'azione concreta e pragmatica, che parte dalla memoria storica

custodita dal Centro Studi, procede con la scrittura di nuovi testi o l'adattamento drammaturgico dei titoli di repertorio, prende corpo nei laboratori di scenografia, falegnameria, carpenteria, attrezzeria e sartoria, prosegue con le prove di registi e attori, coreografi e danzatori, coniuga formazione e professione nella Scuola per attori, si compie nel processo produttivo grazie alle maestranze, e culmina nelle sale teatrali, ospitando anche compagnie e interpreti di prestigio, per incontrare il pubblico.

Se 70 anni fa il TST nacque con lo scopo di cementare la riconciliazione post-bellica rendendo il teatro d'arte democraticamente accessibile, oggi, nel nostro mondo polarizzato, un Teatro Nazionale deve svolgere funzioni ancor più ramificate, poiché l'arte e la cultura sono ormai considerate anche mezzi orientati all'educazione delle comunità, alla coesione sociale, alla sostenibilità. Perciò il nostro cartellone vuole contribuire alla formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, che cerchi di contrastare l'individualismo sterile, e che sappia accogliere la complessità invece di negarla. E tale complessità si riflette nel teatro come ecosistema capace di declinare in una dimensione sociale i principi della biomimetica, perché da oltre duemila anni l'atto scenico è un processo creativo interdisciplinare, funziona secondo cicli chiusi dove non esiste



il concetto di rifiuto, contribuisce alla tolleranza e alla resistenza, si fonda su interdipendenza, interconnessione, cooperazione, rispetta e moltiplica la diversità.

Ma, come ci ricorda ancora Morin, la complessità oggi più insidiosa è nata dal cuore stesso della nostra civiltà ed è la dominazione del calcolo sul pensiero.

Il calcolo non può comprendere la sofferenza, la gioia, l'estasi, l'amore, poiché il progresso tecnico non implica progresso morale, anzi: spesso coincide con una regressione etica.

E dunque, in questa necessità di comprensione della complessità, attraverso il fatto teatrale cerchiamo di indirizzare la tensione tra intelligenza naturale e artificiale verso l'intelligenza collettiva, per rigenerare l'umanesimo e affrontare consapevolmente il mutamento antropologico in atto.

La stagione 2025/2026, con i suoi autori, titoli e interpreti, è l'invito utopico ai nostri spettatori a vivere il presente in modo attivo e rigenerativo in un mondo imperfetto, nel quale l'unica opzione, qualunque cosa accada, è quella di credere nell'umanità degli altri, chiunque essi siano.

Alessandro Bianchi, Presidente
Filippo Fonsatti, Direttore
Valerio Binasco, Direttore Artistico

ANNI '60

- 1955** NASCE IL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI TORINO CON SEDE PRESSO IL TEATRO GOBETTI E DIREZIONE DI NICO PEPE (1955-1957).
- 1957** DIREZIONE DI GIANFRANCO DE BOSIO (1957-1967) E NUOVA DENOMINAZIONE: NASCE IL TEATRO STABILE DI TORINO.
- 1960** DIREZIONE DI GIANFRANCO DE BOSIO, FULVIO FO (1960 - 1964), POI NUCCIO MESSINA (1964 - 1967).
- 1967** DIREZIONE COLLEGALE: GIUSEPPE BARTOLUCCI, DANIELE CHIARELLA, FEDERICO DOGLIO, NUCCIO MESSINA E GIAN RENZO MORTEO (1967 - 1969).
- 1969** DIREZIONE COLLEGALE: GIUSEPPE BARTOLUCCI, FEDERICO DOGLIO, NUCCIO MESSINA E GIAN RENZO MORTEO (1967 - 1971).



TEATRONAZIONALE



ANNI '70

- 1971** CODIREZIONE FRANCO ENRIQUEZ E NUCCIO MESSINA.
- 1972** CODIREZIONE ALDO TRIONFO E NUCCIO MESSINA (1972 - 1974).
- 1973** IL TEATRO ALFIERI DI TORINO INIZIA AD OSPITARE ALLESTIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI DEL TST (1973 - 2004).
- 1974** DIREZIONE ALDO TRIONFO (1974 - 1976). ISTITUZIONE DEL CENTRO STUDI TST
- 1976** DIREZIONE MARIO MISSIROLI (1976 - 1977).
- 1977** DIREZIONE GIORGIO GUAZZOTTI E MARIO MISSIROLI (1977 - 1984). LA CITTÀ DI TORINO AFFIDA IL TEATRO CARIGNANO ALLO STABILE.

ANNI '80

- 1985** DIREZIONE DI UGO GREGORETTI (1985 - 1989)
- 1989** DIREZIONE DI LUCA RONCONI (1989-1994)

ANNI '90

- 1991** LA SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO INIZIA LA PROPRIA ATTIVITÀ SOTTO LA DIREZIONE DI LUCA RONCONI.
- 1994** DIREZIONE DI GUIDO DAVICO BONINO (1994-1997).
- 1997** DIREZIONE DI GABRIELE LAVIA (1997-2000).

- 
- 2000** DIREZIONE DI MASSIMO CASTRI (2000-2002).
- 2001** IL TEATRO GOBETTI RIAPRE AL PUBBLICO. L'EDIFICIO È MESSO IN COMUNICAZIONE CON LA PALAZZINA UFFICI, ALL'INTERNO DEL CORTILE DI VIA ROSSINI 12.
- 2002** DIREZIONE DI WALTER LE MOLI (2002-2006).
- 2003** VIENE COSTITUITA LA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO.
- 2004** IL MANEGGIO ALFIERIANO, LA MANICA LUNGA, LA MANICA CORTA E IL SALONE DELLE GUARDIE DELLA CAVALLERIZZA REALE SONO DATI IN CONCESSIONE ALLO STABILE (2004 - 2013).
- 2005** INAUGURAZIONE DELLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI COME NUOVO SPAZIO TEATRALE.
- 2006** LO STABILE RISTRUTTURA E POI GESTISCE IL TEATRO ASTRA DI TORINO FINO AL 2009.
LO STABILE INAUGURA E GESTISCE IL TEATRO VITTORIA DI TORINO FINO AL 2010.
- 2007** DIREZIONE DI MARIO MARTONE (2007 - 2015). IL TEATRO CARIGNANO È SOTTOPOSTO AGLI ULTIMI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETATI NEL 2009.
- 2009** IL CENTRO STUDI OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI ISTITUTO DI RICERCA. LA FONDAZIONE INIZIA A GESTIRE E ORGANIZZARE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE TORINODANZA.
- 2011** SU PROGETTO DI MARIO MARTONE, IL TST CONTRIBUISCE ALLA MOSTRA FARE GLI ITALIANI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.
- 2015** FILIPPO FONSAZZI ASSUME LA CARICA DI DIRETTORE CON MARIO MARTONE ALLA DIREZIONE ARTISTICA.
IL TST OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI TEATRO NAZIONALE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA CULTURA.
IL TST ENTRA A FAR PARTE DELLA RETE EUROPEAN THEATER CONVENTION.
- 2018** INIZIO DELLA DIREZIONE ARTISTICA DI VALERIO BINASCO.
IL TST ENTRA A FAR PARTE COME UNICO MEMBRO ITALIANO DEL NETWORK MITOS21.

2021

ISTITUZIONE DEL NUCLEO ARTISTICO:
VALERIO BINASCO
(DIRETTORE ARTISTICO)
FILIPPO DINI
(REGISTA RESIDENTE)
KRISZTA SZÉKELY
(ARTISTA ASSOCIATA)
E LEONARDO LIDI (ARTISTA ASSOCIATO).

2024

ISTITUZIONE DI UN COMITATO ARTISTICO E NUOVA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO ARTISTICO:
VALERIO BINASCO
(DIRETTORE ARTISTICO)
LEONARDO LIDI
(REGISTA RESIDENTE)
KRISZTA SZÉKELY
SILVIA GRIBAUDI
LIV FERRACCHIATI
(ARTISTI ASSOCIATI).

Il Teatro Stabile di Torino quest'anno compie settant'anni. Settant'anni sono un numero da celebrare, ma anche e soprattutto la testimonianza di un percorso che ha intrecciato la vita della città con quella del teatro italiano ed europeo. In queste sette decadi lo Stabile ha visto alternarsi sul palco compagnie e registi, voci nuove e grandi maestri, opere che hanno accompagnato e spesso anticipato i mutamenti culturali del nostro tempo. Il futuro si apre ora con un passaggio significativo: accanto al direttore artistico arrivano giovani figure chiamate a portare nuove visioni, linguaggi e sensibilità, un salto generazionale che non spezza il filo con la tradizione, ma lo rinnova, intrecciando esperienza e freschezza, memoria e invenzione. Grazie a questo mix il Teatro Stabile di Torino conferma un posizionamento di altissimo profilo, riconosciuto dalla critica e, allo stesso tempo, in grado di intercettare un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo. Un teatro che resta punto di riferimento, ma che si rinnova per non smettere di sorprendere. Accanto alla prosa, la danza si conferma protagonista, animando la programmazione con il suo linguaggio universale, fatto di movimento, corpo ed energia. Una scelta che amplia lo spettro delle emozioni e rende il cartellone più ricco e dinamico. Perché il teatro non è mai un gesto concluso, ma un atto che si rinnova ogni sera davanti al pubblico.

Marina Chiarelli
Assessore regionale alla Cultura,
Pari opportunità e Politiche giovanili

Alberto Cirio
Presidente della
Regione Piemonte



CITTA' DI TORINO

La stagione 2025/2026, con cui il Teatro Stabile di Torino celebra settant'anni di attività, conferma il suo ruolo di punto di riferimento della vita culturale cittadina. Un'istituzione che appartiene a tutte e a tutti, capace di restituire alla comunità la forza del teatro come luogo di incontro, di crescita e di condivisione. Il tema scelto, *Essere umani*, non è soltanto un titolo, ma un invito ad interrogarci sul senso delle relazioni, sull'identità, sulle trasformazioni che attraversano la nostra società. Attraverso linguaggi diversi e prospettive molteplici, la nuova stagione ci accompagna in un percorso che mette al centro la consapevolezza, il dialogo e il riconoscimento reciproco.

La programmazione è ampia e di grande respiro: accanto ai classici e alle nuove drammaturgie troviamo coproduzioni internazionali, Torinodanza Festival, collaborazioni con le realtà del territorio e un'attenzione particolare alle nuove generazioni. È la dimostrazione di come tradizione e innovazione possano convivere, arricchendo il panorama culturale della città e rendendolo più aperto, inclusivo, vivo. Accanto alla scena, lo Stabile porta avanti un impegno prezioso nella formazione: la Scuola per Attori, i percorsi educativi, le attività con le scuole. Sono progetti che parlano al futuro e che l'Amministrazione comunale sostiene con convinzione, perché investire in cultura significa investire nella cittadinanza attiva e in una comunità più consapevole.

Sotto la guida artistica di Valerio Binasco, il Teatro Stabile consolida il suo ruolo nazionale e internazionale, ma soprattutto conferma di essere un interlocutore strategico per le politiche culturali della nostra città. È parte di un modello urbano che crede nella cultura come diritto, come strumento di inclusione, come energia capace di generare appartenenza.

Partecipare alla stagione dello Stabile significa sentirsi parte di una comunità che cresce insieme, che si emoziona, riflette e dialoga attraverso l'arte. Per questo invito tutte le torinesi e tutti i torinesi a vivere questa nuova stagione con curiosità, con passione e con lo spirito di chi sa riconoscere nella cultura una delle risorse più preziose della nostra città. Un ringraziamento va a tutte le persone che con professionalità e dedizione rendono possibile questo progetto collettivo: artisti, tecnici, maestranze, personale organizzativo. Grazie al loro lavoro, il TST continua a essere uno spazio vivo che contribuisce in maniera attiva alla crescita culturale della comunità e della città.

Stefano Lo Russo
Sindaco della Città di Torino

ESSERE UMANI



CITTÀ DI MONCALIERI

La settantesima stagione del Teatro Stabile chiama a vivere il teatro come motore dei nostri tempi. È un invito che parla a tutta l'area metropolitana e che trova anche a Moncalieri una casa naturale: le Fonderie Limone, un complesso nato nel Novecento, a ridosso del Sangone, e oggi trasformato in una vera officina delle arti sceniche. Qui convivono palcoscenici e laboratori, la Scuola per Attori, spazi per le prove e per l'ospitalità delle compagnie, in dialogo con i teatri storici della città e con reti internazionali di produzione. La collaborazione tra la Città di Moncalieri e il Teatro Stabile non è solo programmazione: significa sostenere la formazione dei giovani talenti, aprirsi a nuovi pubblici, generare innovazione, inclusione e sostenibilità. Le Fonderie, con le loro architetture industriali rifunzionalizzate e gli affacci sul paesaggio fluviale, sono un luogo che produce valore ogni giorno: lavoro creativo, competenze, opportunità per chi studia, per chi crea e per il pubblico.

In questo orizzonte il teatro diventa un servizio civico: moltiplica le occasioni di incontro, alimenta il confronto e la partecipazione della comunità.

Per il nostro territorio è anche un asset strategico, capace di generare ricadute economiche e sociali e di proiettare Moncalieri in una dimensione europea. Per questo, come Amministrazione, rinnoviamo il nostro impegno accanto al Teatro Stabile, in continuità con il percorso avviato e con l'orizzonte della candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028.

Chiudiamo rivolgendo al pubblico un invito semplice: abitate questa stagione. Lasciate che la scena vi sorprenda, vi interroghi, vi unisca.

È così che una comunità cresce, riconoscendosi nelle storie che insieme sceglie di raccontare.

Antonella Parigi
Assessora alla Cultura

Paolo Montagna
Sindaco di Moncalieri

ESSERE UMANI

IL TEATRO A PORTATA DI MANO

SCARICA L'APP UFFICIALE DEL TEATRO STABILE DI TORINO



GET IT ON
 **Google Play**

 Download on the
App Store

ACQUISTI IN APP, INFO SPETTACOLI,
SCHEDE DI SALA, CONTENUTI SPECIALI, TRAILER
REMINDER DEBUTTI, MATERIALI ACCESSIBILI
MAPPA SPAZI, NOTIFICHE PUSH



siamo qui

Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri.

Il nostro percorso promuove le realtà culturali, recupera e valorizza i tanti gioielli storico-artistici che ci circondano, perché crediamo nella **MERAVIGLIA** delle persone e del nostro territorio.

Sosteniamo festival, stagioni teatrali, mostre e iniziative che arricchiscono e rendono più accessibile l'offerta culturale. Promuoviamo una nuova visione della cultura: aperta e inclusiva. Contribuiamo a rafforzare e far crescere il sistema dell'arte contemporanea.

Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare 45.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da oltre 30 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.



 **Fondazione
CRT**

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA

Cultura.



Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.



VALERIO BINASCO
DIRETTORE ARTISTICO

Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino dal 2018, Valerio Binasco è una delle voci più importanti nel panorama teatrale italiano. La sua carriera, che spazia tra prosa, cinema e opera, si distingue per uno stile registico capace di coniugare rigore estetico e ricerca con una profonda sensibilità verso il pubblico. L'approccio innovativo e originale alle grandi opere del repertorio, unito all'attenzione per la drammaturgia contemporanea, ha consolidato la sua reputazione come punto di riferimento nel teatro nazionale. Nel corso della sua carriera, Binasco ha ricevuto numerosi premi, tra cui cinque Ubu, due dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e sei Le Maschere del Teatro Italiano. A questi si aggiungono un premio ETI Gli Olimpici del Teatro, un premio Linea d'ombra, un premio Flaiano e un premio Hystrio Twister. Dal 2021 al 2024 ha diretto la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. Nella stagione 2025-2026 interpreta e dirige in prima nazionale *Circle Mirror Transformation* di Annie Baker.



LEONARDO LIDI
REGISTA RESIDENTE

Leonardo Lidi, tra i registi più innovativi del teatro italiano, guida oggi la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, dove ha iniziato il suo percorso formativo. La sua attività spazia tra prosa, cinema e televisione, distinguendosi per l'impegno nelle riscritture di classici della scena e per l'attenzione e la valorizzazione della nuova drammaturgia. Nel corso della sua carriera, Lidi ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui la vittoria della prima edizione di Biennale College a Venezia, il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per le sue regie, tra cui *La casa di Bernarda Alba* (2020) di García Lorca, prodotto dal TST, e il Premio Hystrio 2025 alla regia. Inaugura la settantesima stagione del Teatro Stabile di Torino al Teatro Carignano con la regia di *Amleto* di William Shakespeare, mentre al Gobetti allestisce la novità di Diego Pleuteri *Resteremo per sempre qui buone ad aspettarti*.



DIEGO PLEUTERI
DRAMMATURGO RESIDENTE

Dopo aver frequentato il Corso di Scrittura per lo Spettacolo della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Diego Pleuteri (1988) si diploma alla Scuola per Attori del TST e dal 2025 è drammaturgo residente del Teatro Stabile di Torino. Il suo primo testo, *Madri* (2019), ottiene la menzione speciale al premio InediTo; nel 2023 scrive *Come nei giorni migliori*, regia Leonardo Lidi, con cui aveva già collaborato come assistente alla drammaturgia nel 2022 in occasioni di *Misanthropo*, spettacoli prodotti dallo Stabile. La sua intensa attività di drammaturgo nella stagione 2025/2026 si arricchisce della traduzione e dell'adattamento di *Amleto*, regia Leonardo Lidi; di *Resteremo per sempre qui buone ad aspettarti*, in scena al Gobetti con la regia di Lidi, mentre sempre al Gobetti va in scena il suo nuovo testo *Tutto in me è amore. Sul "corpo politico"* di Piero Gobetti, diretto da Marco Lorenzi.

ARTISTI ASSOCIATI



KRISZTA SZÉKELY

Kriszta Székely ha conseguito il master di regia presso l'Università di teatro e cinema della capitale ungherese e ha iniziato la propria formazione sul campo nel celebre teatro Katona József Színház, del quale è regista residente e di cui ricoprirà la carica di direttrice a partire dal 1° febbraio 2026. La sua cifra registica spazia dagli adattamenti in chiave contemporanea di opere classiche ad incursioni in territori inesplorati da parte del teatro, con contaminazioni tecnologiche. I suoi lavori sono incentrati su una forte visione politica e civile e sull'analisi dei ruoli che ci vengono attribuiti, o imposti, dalla società nella quale viviamo. Ha insegnato all'Università di teatro e cinema di Budapest. Nella stagione 2025/2026 è in scena al Teatro Carignano con *Chicago*.



LIV FERRACCHIATI

Liv Ferracchiati è un autore e regista italiano. Nel 2015 dà avvio alla Trilogia sull'Identità, esplorando il tema della costruzione del genere: *Peter Pan guarda sotto le gonne* (2015), premiato al Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro; *Stabat Mater* (2017), vincitore del Premio Hystrio Nuove Scritture di Scena; e *Un eschimese in Amazzonia* (2017), premiato al Premio Scenario. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 come miglior spettacolo di prosa per *Come tremano le cose riflesse nell'acqua*. Nel 2021 Marsilio Editori pubblica il suo esordio nella narrativa, *Sarà solo la fine del mondo*. In questa stagione presenta al Teatro Carignano la propria rilettura del testo di Anton Čechov *Tre sorelle*, produzione TST.



SILVIA GRIBAUDI

Artista e coreografa il suo linguaggio attraverso arti performative, danza e teatro, con una ricerca costante sul corpo e sulla relazione con il pubblico. La poetica di Silvia Gribaudo si nutre di confronto e inclusione con il tessuto sociale e culturale in cui le performance prendono forma. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Giovane Danza D'Autore per *A Corpo Libero*, il Premio CollaborAction#4, il Premio Danza&Danza come miglior produzione italiana per *Graces* e il Premio Hystrio *Corpo a Corpo*. Nel 2023 ha coreografato e danzato *Grand Jeté*, coproduzione internazionale con sette tra i più importanti festival di danza europei e il network Big Pulse Dance Alliance. È artista associata a Le Gymnase CDCN Roubaix. In questa stagione sarà in scena alle Fonderie Limone con *Amazzoni*, produzione TST.

**PRODUZIONI E
COPRODUZIONI**

ESSERE UMANI

STAGIONE 2025/2026

COPRODUZIONI

IL GABBIANO

di Anton Čechov | regia Filippo Dini

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di Eduardo De Filippo | regia Luca De Fusco

CHICAGO

di John Kander e Fred Ebb | regia Kriszta Székely

AMAZZONI

concept, regia, coreografia Silvia Gribaudo

LA BUONA NOVELLA

regia e adattamento Ivana Ferri

ANCHE IN CASA SI POSSONO

PROVARE EMOZIONI FORTI

scritto e diretto da Caterina Filograno

MIRRA

di Vittorio Alfieri | regia Giovanni Ortoleva

GUARDA LE LUCI AMORE MIO

di Annie Ernaux | regia Michela Cescon

IL RAGGIO BIANCO

di Sergio Pierattini | regia Arturo Cirillo

30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL

di Benedetta Pigoni | regia Paola Rota

PRODUZIONI ESECUTIVE

AMLETO

di William Shakespeare | regia Leonardo Lidi

TRE SORELLE

da Anton Čechov | regia Liv Ferracchiati

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

di Annie Baker | regia Valerio Binasco

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

di William Shakespeare | regia Marta Cortellazzo Wiel

COME VI PIACE

di William Shakespeare | regia Giulia Odetto

COME NEI GIORNI MIGLIORI

di Diego Pleuteri | regia Leonardo Lidi

LA TRILOGIA DEI LIBRI.

VANGELI

regia e adattamento Gabriele Vacis

NOVECENTO

di Alessandro Baricco | regia Gabriele Vacis

TUTTO IN ME È AMORE

di Diego Pleuteri | regia Marco Lorenzi

RESTEREMO PER SEMPRE QUI

BUONE AD ASPETTARTI

di Diego Pleuteri | regia Leonardo Lidi

MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli | regia Jurij Ferrini

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

di Tennessee Williams | regia Leonardo Lidi

MISTERO BUFFO

di Dario Fo | regia Eugenio Allegri

FESTA GRANDE DI APRILE

di Franco Antonicelli | regia Giulio Graglia

PINOCCHIO

di Carlo Collodi | regia Marta Cortellazzo Wiel

L'ELEGANTE VERMOUTH DA SERA



PRIMA O DOPO IL TEATRO...

DOPO TEATRO
VERMOUTH AMARO

**TEATRO
CARIGNANO**

**ESSERE
UMANI**
STAGIONE 2025/2026



6 - 26 ottobre 2025

AMLETO

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE E ADATTAMENTO
DIEGO PLEUTERI
CON (IN ORDINE ALFABETICO) ALFONSO DE VREESE
ILARIA FALINI, CHRISTIAN LA ROSA, ROSARIO LISMA
NICOLA PANNELLI, MARIO PIRRELLO
GIULIANA VIGOGNA
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
SUONO CLAUDIO TORTORICI
CURA MOVIMENTI SCENICI RICCARDO MICHELETTI
PUPPETS DAMIANO AUGUSTO ZIGRINO
E SILVIA FANCELLI
REGISTA ASSISTENTE ALBA PORTO
ASSISTENTE REGIA ELEONORA BENTIVOGLIO
ASSISTENTE SCENE NATHALIE DEANA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE1

6 ottobre 2025: prima di stagione ad inviti
recite accessibili dal 21 al 26 ottobre 2025

Con *Amleto*, Leonardo Lidi inaugura la stagione dei 70 anni del Teatro Stabile di Torino, riaffermando la funzione profonda del teatro, quella di strumento vivo in grado di interrogare il presente. La sua regia non si limita a riproporre un classico, ma lo utilizza come trappola rivelatrice, capace di smascherare contraddizioni e inganni, restituendo all'arte scenica il suo valore critico e necessario. Lidi scrive nelle note di regia: «Quando lo spettatore si siede in sala sta già accettando di specchiarsi in quello che vedrà sul palco, senza sapere quale riflesso gli sarà restituito. Ecco allora il senso del teatro oggi: un trabocchetto indispensabile, contro ogni rifugio museale. Un luogo dove la sincerità - sempre fragile e sfuggente - può trovare per un istante il modo di rivelarsi. In questo, *Amleto* rimane nostro contemporaneo: perché ci ricorda che il teatro non serve a rassicurare, ma a catturare. Non a confortare, ma a risvegliare». Così il teatro si conferma luogo in cui, oltre le apparenze, pubblico e attori scelgono insieme di affrontare la domanda più radicale: cosa significa essere umani.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

UNA PRODUZIONE REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DI





70
1955
2025

TEATRONAZIONALE
TEATRO
STABILE
TORINO



28 ottobre - 9 novembre 2025

DI CARLO GOLDONI
DRAMMATURGIA PIERMARIO VESCOVO
CON FRANCO BRANCIAROLI
E CON PIERGIORGIO FASOLO, STEFANIA FELICOLI
ALESSANDRO ALBERTIN, ESTER GALAZZI
RICCARDO MARANZANA, VALENTINA VIOLO
EMANUELE FORTUNATI, DAVIDE FALBO
FEDERICA DI CESARE
IN COLLABORAZIONE CON I PICCOLI DI PODRECCA
REGIA PAOLO VALERIO
SCENE MARTA CRISOLINI MALATESTA
COSTUMI STEFANO NICOLAO
LUCI GIGI SACCOMANDI
MUSICHE ANTONIO DI POFI
MOVIMENTI SCENICI MONICA CODENA

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
TEATRO DE GLI INCAMMINATI
CENTRO TEATRALE BRESCIANO

CODICE 20

SIOR TODERO BRONTOLON

Una dark comedy pungente, che mette al centro un protagonista cinico e manipolatore: Sior Todero, - affidato al talento di Franco Branciaroli, - un rustego inasprito dal tempo e deciso a controllare ogni gesto della sua famiglia con fili invisibili. La regia di Paolo Valerio costruisce una rilettura raffinata, in cui gli attori condividono la scena con marionette che diventano specchi rivelatori, alter ego capaci di restituire le pieghe segrete dei personaggi. In questo intreccio prende forma un microcosmo sospeso tra realtà e immaginazione, dove il teatro indaga con ironia e precisione le dinamiche dell'oppressione domestica. La lingua di Goldoni, di straordinaria forza poetica, si sposa a una visione scenica originale, restituendo tutta l'attualità di una commedia del 1761 che continua a parlare al presente con lucidità sorprendente.



In un clima ambiguo e teso, Massimo Popolizio firma la regia e interpreta il capolavoro più crudele e spiazzante di Harold Pinter. Il ritorno a casa è quello di una coppia: un professore universitario emancipato dalle origini proletarie e sua moglie, che approdano in piena notte nella casa dove vivono ancora il padre, lo zio e i fratelli di lui. Il rientro scatena giochi di potere, desideri repressi e tensioni sotterranee che ribaltano ogni equilibrio. In questo esempio perfetto di "commedia della minaccia", definizione coniata dalla critica inglese per i maggiori testi del drammaturgo inglese, Pinter fa emergere paura e relazioni di potere nascoste, in una dimensione domestica in bilico tra banalità e violenza latente. Tra sarcasmo, humour nero e violenza, vanno in frantumi regole e ruoli sociali, mentre l'unica figura femminile - da ospite silenziosa a regina incontrastata - stravolge ogni equilibrio. Popolizio, con uno stile cinematografico e rigoroso, accompagna il cast in una performance intensa e irresistibilmente pericolosa.

RITORNO A CASA

11 - 16 novembre 2025

**DI HAROLD PINTER
CON MASSIMO POPOLIZIO
E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
CHRISTIAN LA ROSA, PAOLO MUSIO
ALBERTO ONOFRIETTI, EROS PASCALE
GIORGIA SALARI
REGIA MASSIMO POPOLIZIO
SCENE MAURIZIO BALÒ
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
E ANTONIO MARRAS
LUCI LUIGI BIONDI
SUONO ALESSANDRO SAVIOZZI**

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
IN COLLABORAZIONE CON
AMAT ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA
ATTIVITÀ TEATRALI E COMUNE DI FABRIANO

CODICE 21



DIALOGO APERTO



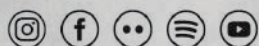
IL CIRCOLO È CASA TUA
LA CASA DI CHI LEGGE

FONDAZIONE
CIRCOLO DEI LETTORI



TORINO
SPIRITUALITÀ

Radici
[Ra-di-ci] Sint. plur.



via Bogino 9, Torino

circololettori.it



foto Tommaso Le Pera

Tra le tragedie più complesse di Shakespeare, *Re Lear* scava nell'animo umano attraverso follia, ingratitudine e fragilità. Gabriele Lavia dirige e interpreta l'anziano sovrano, cieco di fronte a un mondo che non riconosce più e che attraversa perdite assolute: della ragione, del potere, dei legami più profondi. La tempesta che lo travolge è quella della mente - sua e dell'umanità - che spazza via ogni certezza e apre alla dolorosa consapevolezza. Questa tragedia sul potere e sulla paternità si dispiega tra conflitti familiari, passioni, tradimenti e miserie della vita. Lear abdica per ritrovare se stesso solo come padre, mentre Shakespeare trasforma la leggenda del re britannico in un affresco immortale di straordinaria drammaticità, popolato da personaggi di intenso spessore emotivo, che in ogni gesto e parola vibrano verità universali.

RE LEAR

18 - 30 novembre 2025

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE ANGELO DALLAGIACOMA
E LUIGI LUNARI
CON GABRIELE LAVIA
E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
GIOVANNI AREZZO, GIUSEPPE BENVIGNA
ELEONORA BERNAZZA, BEATRICE CECCHERINI
FEDERICA DI MARTINO, IAN GUALDANI
LUCA LAZZARESCHI, MAURO MANDOLINI
ANDREA NICOLINI, GIUSEPPE PESTILLO
GIANLUCA SCACCIA, SILVIA SIRAVO
LORENZO TOMAZZONI, ALESSANDRO PIZZUTO
REGIA GABRIELE LAVIA
SCENE ALESSANDRO CAMERA
COSTUMI ANDREA VIOTTI
LUCI GIUSEPPE FILIPPONIO
MUSICHE ANTONIO DI POFI
SUONO RICCARDO BENASSI

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE,
EFFIMERA S.R.L., LAC - LUGANO ARTE E CULTURA

CODICE 22

*Tutte le repliche dello spettacolo dal martedì al sabato
sono alle ore 19.30 (domenica ore 16.00)*



2 - 14 dicembre 2025

IL GABBIANO

DI ANTON ČECHOV
 TRADUZIONE DANILO MACRÌ
 CON (IN ORDINE ALFABETICO)
 VIRGINIA CAMPOLUCCI, ENRICA CORTESE
 GIULIANA DE SIO, GENNARO DI BIASE
 FILIPPO DINI, GIOVANNI DRAGO
 JURIJ FERRINI, ANGELICA LEO
 FULVIO PEPE, EDOARDO SORGENTE
 REGIA FILIPPO DINI
 REGIA DELLA SCENA **LO SPETTACOLO DI KOSTJA**
 LEONARDO MANZAN
 DRAMATURG E AIUTO REGIA CARLO ORLANDO
 SCENE LAURA BENZI
 COSTUMI ALESSIO ROSATI
 LUCI PASQUALE MARI
 MUSICHE MASSIMO CORDOVANI

TSV - TEATRO NAZIONALE
 TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
 TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
 TEATRO STABILE DI BOLZANO
 TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE

CODICE 2
 recite accessibili dal 9 al 14 dicembre 2025

Čechov aveva distillato la descrizione di questa sua opera all'essenza: «Quattro atti, un paesaggio, molti discorsi sulla letteratura, un po' di azione e cinque tonnellate d'amore». Una feroce allegoria composta da relazioni sbagliate, passioni non corrisposte e frustrazioni artistiche, che suona ancora oggi straordinariamente contemporanea. Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un cast immerso in un microcosmo di sentimenti delusi e ambizioni vane, specchio di una borghesia arroccata sulle proprie certezze mentre il mondo intorno cambia. Dini restituisce la tensione di un'umanità sull'orlo del baratro, in cui talenti, energie e passioni rischiano di essere traditi dalle regole della convivenza e dall'ineluttabile scorrere del tempo. L'allegoria del gabbiano, osservatore silenzioso e infine vittima, riflette lo sguardo del pubblico su una società fragile, che deve confrontarsi con il proprio destino. Čechov racconta un mondo alla fine, e i suoi personaggi, ombre combattive e disperate, anticipano un futuro di rottura e rivoluzione, dove la vita sfugge a ogni controllo.



COPRODUZIONE TST



foto Virginia Mingolla

16 - 23 dicembre 2025

RICCARDO III

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE FEDERICO BELLINI
ADATTAMENTO ANTONIO LAELLA
E FEDERICO BELLINI
CON VINICIO MARCHIONI, SILVIA AJELLI
ANNA COPPOLA, FLAVIO CAPUZZO DOLCETTA
SEBASTIAN LUQUE HERRERA, LUCA INGRAVALLA
GIULIA MAZZARINO, CANDIDA NIERI
STEFANO PATTI, ANNIBALE PAVONE
ANDREA SORRENTINO
REGIA ANTONIO LAELLA
DRAMATURG LINDA DALISI
SCENE ANNELISA ZACCHERIA
COSTUMI SIMONA D'AMICO
LUCI SIMONE DE ANGELIS
MUSICHE E SUONO FRANCO VISIOLI

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
LAC LUGANO ARTE E CULTURA

CODICE 23

lunedì 22 dicembre 2025 - ore 19.30

Antonio Latella affronta *Riccardo III* scegliendo come arma la parola, che diventa seduzione pura: forza che incanta e inganna, ricordandoci che a tradire il paradiso fu l'angelo più bello.

Il regista scava nell'incanto oscuro del testo, in un giardino scenico che diventa luogo di desiderio e inganno, di relazioni pericolose e poteri che si intrecciano. Riccardo, più che verso il trono, lotta contro il femminile, ed è proprio una donna a infliggergli la sconfitta definitiva, affiancata dal Custode, un personaggio inedito che veglia sull'Eden teatrale, difendendone la fragile bellezza.

foto Pier Costantini





foto Manuela Giusto

Sul palco del Teatro Carignano si incontrano il talento ironico e disinvolto di Diego De Silva e la forte presenza scenica di Massimiliano Gallo. Protagonista dello spettacolo è Vincenzo Malinconico, l'avvocato "d'insuccesso" che trasforma i propri inciampi in un racconto esilarante e insieme profondo, capace di parlare a tutti. La commedia si articola in tre quadri - professione, sentimenti, famiglia - che, come specchi, riflettono fragilità, disincanti e improvvise rivelazioni comiche. Gallo restituisce con precisione la voce filosofica e ironica di Malinconico, in un lungo dialogo col pubblico che alterna leggerezza e riflessione. Ad accompagnare il racconto, le canzoni originali di Joe Barbieri, che intrecciano parole e musica in un'esperienza teatrale coinvolgente.

MALINCONICO

MODERATAMENTE FELICE

26 dicembre 2025 - 4 gennaio 2026

**DI DIEGO DE SILVA E MASSIMILIANO GALLO
CON MASSIMILIANO GALLO
BIAGIO MUSELLA, ELEONORA RUSSO
DIEGO D'ELIA, GRETA ESPOSITO
MANUEL MAZIA
REGIA MASSIMILIANO GALLO
SCENE LUIGI FERRIGNO
COSTUMI ELEONORA RELLA
DISEGNO LUCI ALESSANDRO DI GIOVANNI
CANZONI ORIGINALI JOE BARBIERI**

DIANA OR.I.S.

CODICE 24

*La replica del 31 dicembre è fuori abbonamento
Per gli orari delle repliche dal 26 dicembre al 1°
gennaio consultare il sito*

6 - 11 gennaio 2026

**DI E CON STEFANO MASSINI
SCENE PAOLO DI BENEDETTO
DISEGNO LUCI MANUEL FREDA
COSTUMI ELENA BIANCHINI
MUSICHE ENRICO FINK
ESEGUITE DA VALERIO MAZZONI
SERGIO ALOISIO RIZZO, JACOPO RUGIADI
GABRIELE STOPPA**

TEATRO DELLA TOSCANA

CODICE 25

*giovedì 8 gennaio 2026 - riposo
sabato 10 gennaio 2026 - replica doppia
(ore 16.00 e ore 19.30)*

DONALD

STORIA MOLTO PIÙ CHE LEGGENDARIA
DI UN GOLDEN MAN

Nel 2015 Donald J. Trump annuncia il suo esordio in politica, dando il via a una vicenda, che oggi Stefano Massini porta in scena raccontando l'ascesa del miliardario newyorkese alla conquista della Casa Bianca. Lo spettacolo segue trionfi, cadute, incontri decisivi e colpi di scena, mostrando un uomo che si trasforma in marchio, icona e brand di se stesso, tra realtà e reality, persona e personaggio. Questo monologo traccia il ritratto di un simbolo del nostro tempo, capace di incarnare il potere e la sua spettacolarizzazione. Con un linguaggio chiaro e incisivo, il racconto teatrale osserva la contemporaneità nei suoi contrasti e nelle sue ambiguità, confermando il teatro come spazio critico e riflessivo, in grado di raccontare ciò che inquieta e affascina il presente.





OTELLO

Da oltre cinque secoli *Otello* di Shakespeare continua a parlare, a scuotere a rivelarsi contemporaneo. In scena, Giorgio Pasotti dà vita a Iago, il maestro dell'inganno, e, accanto a lui Giacomo Giorgio, amatissimo dal grande pubblico per il ruolo di Ciriaco in *Mare Fuori*, interpreta Otello con intensità e magnetismo, restituendo, la passione, la gelosia e la fragilità di un personaggio senza tempo.

Il Moro di Venezia è tragicamente attuale, ed è specchio del dolore e dello sgomento di vite tradite, mostrate senza filtri e senza mediazioni. La drammaturgia di Dacia Maraini accompagna lo spettatore dentro le pieghe più intime della tragedia, con uno sguardo profondo e poetico, mentre sul palco, ogni gesto, ogni parola, ogni silenzio diventano un invito a sentire, riflettere e lasciarsi travolgere dal potere universale del teatro.

13 - 18 gennaio 2026

**DI WILLIAM SHAKESPEARE
DRAMMATURGIA DACIA MARAINI
ADATTAMENTO SCENICO ANTONIO PRISCO
CON GIACOMO GIORGIO, GIORGIO PASOTTI
CLAUDIA TOSONI, DAVIDE PAGANINI
GERARDO MAFFEI, SALVATORE RANCATORE
ANDREA PAPALE, DALIA ALY
REGIA GIORGIO PASOTTI
MUSICHE ORIGINALI
PATRIZIO MARIA D'ARTISTA
SCENA GIOVANNI CUNSOLO
IMMAGINI THIERRY LECHANTEUR
COSTUMI SABRINA BERETTA
DISEGNO LUCI MARCO PALMIERI**

TEATRO STABILE D'ABRUZZO, MARCHE TEATRO,
STEFANO FRANCONI PRODUZIONI
IN COLLABORAZIONE CON TEATRO MARIA CANIGLIA

CODICE 26



Crafted in Italy with love for life's most memorable moments.
Since 1912.

poltronafrau.com





IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA

Il lutto si addice ad Elettra di Eugene O'Neill fonde mito greco e psicologia moderna, esplorando colpa, rimorso e desiderio di espiatione nell'America post Guerra di Secessione. Davide Livermore firma una regia decisa e visionaria, dove luci, costumi e scenografie rafforzano la tensione dei personaggi, archetipi tragici che incarnano inquietudini senza tempo, interpretate da un cast all'altezza della sfida.

L'opera intreccia tragedia classica e dramma contemporaneo, e il linguaggio diretto e serrato cattura lo spettatore come in un noir che non lascia respiro. Tra Sofocle ed Eschilo questa storia diventa un viaggio feroce e intenso nelle contraddizioni umane, un teatro essenziale e senza filtri che mette a nudo desideri, colpe e ossessioni.

21 - 25 gennaio 2026

DI EUGENE O'NEILL
TRADUZIONE E ADATTAMENTO
MARGHERITA RUBINO
CON ELISABETTA POZZI, PAOLO PIEROBON
LINDA GENNARI, MARCO FOSCHI
ALDO OTTOBRINO
E CON CAROLINA RAPILLO
E DAVIDE NICCOLINI
REGIA E SCENE DAVIDE LIVERMORE
COSTUMI GIANLUCA FALASCHI
MUSICHE DANIELE D'ANGELO
LUCI ALDO MANTOVANI

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

CODICE 27

*Tutte le repliche dello spettacolo dal mercoledì
al sabato sono alle ore 19.30, domenica ore 16.00*



foto Tommaso Le Pera



SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

Scritta nel 1959, *Sabato, domenica e lunedì*, commedia intramontabile di Eduardo De Filippo, tra ironia e tensione esplora le dinamiche familiari attorno a un pranzo domenicale. Luca De Fusco firma una regia nitida e rigorosa, capace di far emergere la profondità emotiva di un'opera solo in apparenza borghese e dal tono cechoviano. La famiglia De Piscopo oggi ci appare compatta, capace di curare le proprie ferite, grazie a una zia anticonformista, ai figli che sdrammatizzano le liti dei genitori e a un nonno protetto da tutti. È una commedia corale, in equilibrio tra leggerezza e profondità, e restituisce intatto lo spirito di Eduardo, dimostrando quanto il suo teatro resti sorprendentemente attuale. Sul palco spicca Teresa Saponangelo, attrice versatile e nota al grande pubblico per le sue interpretazioni cinematografiche e televisive.



foto Tommaso Le Pera

27 gennaio - 8 febbraio 2026

**DI EDUARDO DE FILIPPO
CON TERESA SAPONANGELO
CLAUDIO DI PALMA
E CON ALESSANDRO BALLETTA
FRANCESCO BISCIONE, PAOLO CRESTA
ALESSANDRA PACIFICO GRIFFINI
PAOLO SERRA, MERSILA SOKOLI
REGIA LUCA DE FUSCO
SCENE E COSTUMI
MARTA CRISOLINI MALATESTA
LUCI GIGI SACCOMANDI**

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO
TEATRO BIONDO DI PALERMO

CODICE 3
recite accessibili dal 3 all'8 febbraio 2026



COPRODUZIONE TST

10 - 22 febbraio 2026

DA *TUTTE LE COSMICOMICHE* DI ITALO CALVINO
DRAMMATURGIA VINCENZO MANNA
IDEATO E DIRETTO DA LUCA MARINELLI
CO-REGIA DANILO CAPEZZANI
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
VALENTINA BELLÈ, FEDERICO BRUGNONE
ALISSA JUNG, FABIAN JUNG, LUCA MARINELLI
GABRIELE PORTOGHESE, GAIA RINALDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
MUSICHE ORIGINALI GIORGIO POI
COSTUMI ANNA MISSAGLIA
SUONO HUBERT WESTKEMPER

SOCIETÀ PER ATTORI
TEATRO DELLA TOSCANA
IN COLLABORAZIONE CON
SPOLETO FESTIVAL DEI DUE MONDI

CODICE 28

LA COSMICOMICA VITA DI Q

Nella duplice veste di attore e regista, Luca Marinelli, più recentemente protagonista della miniserie televisiva *M - il figlio del secolo*, si immerge nell'universo visionario di *Tutte le cosmicomiche* di Calvino, dando vita a Q, creatura eterna e smarrita, testimone del Big Bang, della nascita delle galassie, della Luna, fino ai giorni nostri. Con energia e delicatezza, viene restituita al pubblico la complessità di questo personaggio, custode di una memoria scientifica, culturale ed esperienziale, trasformando i racconti di Calvino in un'emozione viva, potente e poetica. Sul palco, tempo e spazio si intrecciano, e lo spettatore è invitato a percepire l'infinità dell'universo dentro ogni istante presente.

foto Riccardo Ghilardi





Amadeus di Peter Shaffer non è solo la storia di due musicisti, ma un duello feroce tra il desiderio di gloria e l'impossibilità di contenerlo. Al centro della vicenda, la leggenda più celebre della musica classica: Antonio Salieri, artista rispettato ma prigioniero dei propri limiti, che avvelena il giovane Mozart, incarnazione di un talento naturale, sfrontato e incontrollabile. Dal debutto londinese nel 1979 al trionfo del film di Miloš Forman, con i suoi otto premi Oscar, quest'opera ha affascinato perché racconta la rabbia di sentirsi oscurati e il piacere e il tormento di vivere accanto a un genio che ci riduce a comparse. Nella sua versione teatrale, il testo prende la forma di un sogno barocco e visionario che si piega in incubo, un gioco di potere e ossessione in cui musica, parole e immagini diventano specchio dei nostri conflitti più intimi.

AMADEUS

24 febbraio - 1 marzo 2026

DI PETER SHAFFER
UNO SPETTACOLO DI FERDINANDO BRUNI
E FRANCESCO FRONGIA
TRADUZIONE FERDINANDO BRUNI
CON FERDINANDO BRUNI, DANIELE FEDELI
VALERIA ANDREANÒ, RICCARDO BUFFONINI
MATTEO DE MOJANA, ALESSANDRO LUSSIANA
GINESTRA PALADINO, UMBERTO PETRANCA
LUCA TORACCA
COSTUMI ANTONIO MARRAS
LUCI MICHELE CEGLIA
SUONO GIANFRANCO TURCO

TEATRO DELL'ELFO
CON IL CONTRIBUTO DI NEXT LABORATORIO
DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE
E LA PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO
LOMBARDO

CODICE 29

5 - 8 marzo 2026

CHICAGO

DI JOHN KANDER E FRED EBB
CON JUDIT REZES, JÚLIA MENTES
BENCE TASNÁDI, ADÉL JORDÁN
BENCE BÉRES, ANNA PÁLMAI
DÁNIEL PÁSZTOR
REGIA KRISZTA SZÉKELY
COREOGRAFO KRISZTIÁN GERGYE
DIREZIONE MUSICALE DÁNIEL DINYÉS
DRAMATURG ÁRMIN SZABÓ-SZÉKELY
SCENE LILI IZSÁK
COSTUMI DÓRA PATTANTYUS
ASSISTENTE VERA FEJES

KATONA JÓZSEF SZÍNHÁZ (BUDAPEST)
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 4
*spettacolo in lingua ungherese
con soprattitoli in italiano*

Il musical *Chicago* rivive in una raffinata rilettura firmata da Kriszta Székely, artista residente del Teatro Stabile di Torino, che con gli interpreti del Teatro Katona di Budapest restituisce al classico di Kander ed Ebb un nuovo equilibrio tra ironia e disincanto.

La scena diventa uno spazio fluido, in cui realtà e finzione si intrecciano: il processo, lo spettacolo e la macchina mediatica si confondono in un meccanismo teatrale preciso e misurato. Il lato grottesco della vicenda e la sua, sottile critica al culto dell'immagine guidano lo spettatore in un mondo in cui vittima e colpevole, talento e spregiudicatezza, ingenuità e calcolo si scambiano continuamente di posto. In questo *Chicago* non c'è spazio per eroi o finali rassicuranti: ciò che resta è la musica, che accompagna e smaschera la corsa dei personaggi verso la notorietà, sempre effimera e sempre necessaria.

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE TST





TRE SORELLE

Liv Ferracchiati, artista associato del TST, propone una riscrittura di *Tre sorelle* che dialoga con la tradizione senza rinunciare a uno sguardo personale. Čechov scrisse l'opera nel 1900, nella Russia attraversata da tensioni sociali e da un diffuso senso di stagnazione: in questo contesto nasce il destino di Olga, Maša e Irina, bloccate in una provincia che soffoca i loro desideri di riscatto e il sogno mai realizzato di tornare a Mosca. Ferracchiati mette in risalto l'attualità del testo, rivelando come l'immobilità e la frustrazione delle protagoniste trovino eco in una sensibilità contemporanea segnata da precarietà e incertezza. Attraverso una regia che scandaglia le contraddizioni interiori, lo spettacolo illumina il bisogno umano di cambiare, di immaginare un altrove, pur sapendo che la vita, spesso, rimane incompiuta.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

17 - 29 marzo 2026

DA ANTON ČECHOV
TESTO LIV FERRACCHIATI
DRAMATURG PIERA MUNIGUERRA
CONSULENZA LETTERARIA MARGHERITA CREPAX
CON FRANCESCO ARICÒ, VALENTINA BAROLO
GIOVANNI BATTAGLIA, GIORDANA FAGGIANO
ROSARIO LISMA, ANTONIO MINGARELLI
MARCO QUAGLIA, LIVIA ROSSI, IRENE VILLA
REGIA LIV FERRACCHIATI
SCENE GIUSEPPE STELLATO
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
LUCI PASQUALE MARI
SUONO GIACOMO AGNIFILI
AIUTO REGIA ADELE DI BELLA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 5



foto Mario Zanaria



7 - 19 aprile 2026

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

DI ANNIE BAKER
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CRISTINA SPINA
CON VALERIO BINASCO, PAMELA VILLORESI
ALESSIA GIULIANI, ANDREA DI CASA
MARIA TRENTA
REGIA VALERIO BINASCO
SCENE GUIDO FIORATO
COSTUMI ALESSIO ROSATI
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
SUONO FILIPPO CONTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION
È PRESENTATO SU LICENZA SPECIALE
DELLA UNITED TALENT AGENCY
E PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DANESI TOLNAY

CODICE 6
recite accessibili dal 14 al 19 aprile 2026

Cinque sconosciuti si ritrovano in una anonima sala di provincia per un corso di teatro: *Circle Mirror Transformation* di Annie Baker racconta con leggerezza e profondità come il teatro possa diventare un'occasione di incontro e cambiamento. In scena, sei settimane di esercizi teatrali mettono alla prova delle persone qualunque, che poco alla volta si rivelano attraverso piccoli gesti, esitazioni e silenzi. La scrittura di Baker, una delle voci più originali della drammaturgia americana e vincitrice del Pulitzer, sa trasformare l'ordinario in racconto teatrale, facendo emergere il bisogno universale di legami, riconoscimento e ascolto. Lo spettacolo alterna momenti comici e teneri a riflessioni più intime: un'opera sorprendente e intensamente vera, che riflette sul teatro, la vita e il tempo che ci attraversa.

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE TST



foto Virginia Mingolla



Il Centro Coreografico Nazionale/Aterballetto compone un omaggio a Ennio Morricone con questa creazione firmata dal coreografo spagnolo Marcos Morau, artista pluripremiato e dal linguaggio visionario.

La danza incontra le arti visive e il cinema sulle musiche leggendarie del Premio Oscar, trasformandole in paesaggi emotivi. Non si tratta di spiegare la sua opera, ma di dialogare con essa, immaginando nuove melodie parallele a quelle che hanno segnato un secolo di cinema e la memoria di milioni di spettatori.

Lo spettacolo prende forma nel crepuscolo di una notte qualunque di un compositore solitario, tra fogli sparsi e melodie che evocano film mai girati, e con i ricordi di quel Morricone ragazzo che avrebbe voluto essere medico o trombettista.

Così la casa diventa studio, poi cinema, e la musica del grande talento continua a raccontare ciò che non si riesce a dire con le parole.

NOTTE MORRICONE

23 - 26 aprile 2026

DANZATORI ANA PATRÍCIA ALVES TAVARES
ELIAS BOERSMA, ESTELLE BOVAY, EMILIANA CAMPO
ALBERT CAROL PERDIGUER, LUIGI CIVITARESE
LEONARDO FARINA, MATTEO FIORANI
MATTEO FOGLI, ARIANNA GANASSI, ARIANNA KOB
GADOR LAGO BENITO, FEDERICA LAMONACA
GIOVANNI LEONE, GAIA MENTOGGIO
NOLAN MILLIOUD
REGIA E COREOGRAFIA MARCOS MORAU
MUSICA ENNIO MORRICONE
DIREZIONE E ADATTAMENTO MUSICALE
MAURIZIO BILLI
SOUND DESIGN ALEX RÖSER VATICHÉ,
BEN MEERWEIN
TESTI CARMINA S. BELDA
SET E LUCI MARC SALICRÚ
COSTUMI SILVIA DELAGNEAU
ASSISTENTI ALLA COREOGRAFIA SHAY PARTUSH,
MARINA RODRÍGUEZ

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA / ATERBALLETO
COMMISSIONE, COPRODUZIONE, PRIMA RAPPRESENTAZIONE
OUTDOOR MACERATA OPERA FESTIVAL
COPRODUZIONE, PRIMA RAPPRESENTAZIONE INDOOR
FONDAZIONE TEATRO DI ROMA
FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA, CENTRO SERVIZI
CULTURALI SANTA CHIARA TRENTO,
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
RAVENNA FESTIVAL
ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
PREMIO DANZA&DANZA
MIGLIOR PRODUZIONE GRAND SCALE 2024

CODICE 30



torinodanzaEXTRA



IL BERRETTO A SONAGLI

Silvio Orlando porta in scena Ciampa, protagonista de *Il berretto a sonagli*, figura tragica e grottesca nata da una novella e trasformata da Pirandello in commedia nel 1917.

Non è il dramma a interessare l'autore, ma lo scandalo, la verità che si nasconde e la follia come rifugio. Ciampa è un uomo umile, che cerca quiete e dignità, ma viene spinto allo scontro: il salotto borghese diventa ring, le parole fendenti, le risate, trovando sfumature di angoscia. Pirandello stesso lo definiva "strapieno di tragica umanità, non vivo ma arcivivo", un personaggio che vive nelle "mosse d'anima" più che nei discorsi.

Sotto la direzione di Andrea Baracco, Orlando restituisce questa intensità, dando corpo a questa lingua ironica e vulnerabile, capace di smascherare l'ottusità altrui con comicità amara, per poi precipitare in una lirica dolorosa. Così emerge un Pirandello vivo e necessario, lontano dalle etichette del "pirandellismo", che parla ancora oggi con forza delle contraddizioni e delle passioni umane.

28 aprile - 10 maggio 2026

DI LUIGI PIRANDELLO
CON SILVIO ORLANDO
E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
FRANCESCA BOTTI, MICHELE EBURNEA
FRANCESCA FARCOMENI, DAVIDE LORINO
ANNABELLA MAROTTA, STEFANIA MEDRI
MARTA NUTI
REGIA ANDREA BARACCO
REVISIONE LINGUISTICA LETIZIA RUSSO
E ANDREA BARACCO
SCENA ROBERTO CREA
COSTUMI MARTA CRISOLINI MALATESTA
LUCI SIMONE DE ANGELIS
SOUND DESIGNER GIACOMO VEZZANI

CARDELLINO SRL
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
TEATRO STABILE DI BOLZANO
DIREZIONE GENERALE MARIA LAURA RONDANINI

CODICE 31



NAPOLI NOBILISSIMA

12 - 24 maggio 2026

DUE ATTI UNICI DI RAFFAELE VIVIANI:
DON GIACINTO E LA MUSICA DEI CIECHI
CON GEPPY GLEIJESES
LORENZO GLEIJESES, CHIARA BAFFI
E CON LA PARTECIPAZIONE
DI MASSIMILIANO ROSSI
REGIA GEPPY GLEIJESES
SCENE ROBERTO CREA
COSTUMI CHIARA DONATO

GITIESE ARTISTI RIUNITI

CODICE 32

Geppy Gleijeses dirige due atti unici di Raffaele Viviani: *Don Giacinto* e *La musica dei ciechi*, offrendo uno spaccato della Napoli popolare e autentica. Nel primo, il vecchio Giacinto, un uomo d'onore e dignità, si trova a fronteggiare l'ipocrisia e la miseria umana, mentre nel secondo, un'orchestrina di ciechi, guidata da un guercio e assistita da un pietoso venditore di ostriche, racconta una Napoli dolente e verace. Le musiche originali di Viviani, che s'intrecciano a canti, danze e prosa, avvolgono lo spettatore in un viaggio emozionante nel cuore del teatro partenopeo e restituiscono la forza lirica dei bassifondi, immergendo il pubblico in una realtà cruda e poetica.



foto Claudia Pajewski

Con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni, un vecchio attore, nella mezz'ora che lo separa dall'ingresso in scena come protagonista del *Temporale* di Strindberg, si ritrova a rivivere alcuni momenti della propria vita.

La colonna sonora del teatro che si anima al di fuori del suo camerino diventa così il pretesto - a tratti spensierato, a tratti commosso - per ricordare e persino dialogare con i fantasmi del passato. Massimo Popolizio, attraverso una scenografia di forte impatto evocativo, si è soffermato sulla figura dell'attore con la delicatezza di chi tenta di svelare segreti destinati a restare, in parte, misteriosi. Umberto Orsini si affida alla sua regia per intrecciare frammenti della propria vita con la storia del nostro Paese, dal Dopoguerra a oggi.

PRIMA DEL TEMPORALE

26 - 31 maggio 2026

DA UN'IDEA DI UMBERTO ORSINI
E MASSIMO POPOLIZIO
CON UMBERTO ORSINI,
E CON FLAVIO FRANCUCCI, DIAMARA FERRERO
REGIA MASSIMO POPOLIZIO
SCENE MARCO ROSSI
E FRANCESCA SGARIBOLDI
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
VIDEO LORENZO LETIZIA
LUCI CARLO PEDIANI
SUONO ALESSANDRO SAVIOZZI
ASSISTENTE ALLA REGIA
MARIO SCANDALE

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI

CODICE 33



foto Flavia Mastrella

La nuova dirompente creazione dei geniali Antonio Rezza e Flavia Mastrella indaga ed esplora con comicità e surreale ironia l'essenza stessa della nostra umanità, il rischio costante del suo naufragio e la certezza di un'impossibile salvezza. Per i due Leoni d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia «L'ammutinamento è sempre auspicabile in un organismo sano. Un ammiraglio blu elettrico tenta di portare in salvo la sua nave spalleggiato da una frotta che lo stordisce con ossessioni di mercato: la salvezza di chi ti è vicino non è la via di fuga per chi vive delle proprie idee. In ogni caso nessuno è colpevole, c'è solo un gran divario nello stare al mondo. Tra visioni difformi si consuma l'ennesimo espatrio, che non è la migrazione di un popolo, ma l'allontanamento inesorabile dalla propria volontà. E vissero tutti relitti e portenti».

METADIETRO

2 - 7 giugno 2026

DI FLAVIA MASTRELLA E ANTONIO REZZA
CON ANTONIO REZZA
E CON DANIELE CAVAIOLI
(MAI) SCRITTO DA ANTONIO REZZA
HABITAT FLAVIA MASTRELLA
ASSISTENTE ALLA CREAZIONE
MASSIMO CAMILLI
LUCI E TECNICA ALICE MOLLIKA
VOCI FUORI CAMPO NOEMI PIRASTRU
E MAURO RANUCCI

LA FABBRICA DELL'ATTORE - TEATRO VASCHELLO,
REZZA MASTRELLA

CODICE 34



VICINI AL VOSTRO TEATRO

ENTRA A FAR PARTE DEGLI AMICI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Basta versare la quota associativa annuale tramite bonifico bancario scegliendo tra:

socio ordinario, a partire da 20€

socio sostenitore, a partire da 100€

socio under30, a partire da 10€

L'Associazione Amici sostiene in modo particolare il progetto legato all'accessibilità degli spettacoli del TST.

teatrostabiletorino.it/amici/

info_amici@teatrostabiletorino.it

18 giugno - 12 luglio 2026

PRATO INGLESE

SERE D'ESTATE CON IL TEATRO DI
WILLIAM SHAKESPEARE

Nella cornice affascinante e storica del Teatro Carignano, l'ormai tradizionale programmazione estiva porta in scena due nuovi allestimenti di capolavori shakespeariani. Per la stagione teatrale 2025/2026, il pubblico potrà lasciarsi conquistare da due delle commedie più brillanti e ricche di spirito dell'autore inglese: *Le allegre comari di Windsor*, con la regia di Marta Cortellazzo Wiel, e *Come vi piace*, affidato alla direzione di Giulia Odetto. Due testi iconici che attraversano momenti diversi della produzione di William Shakespeare: da un lato la quotidianità grottesca e irresistibile delle borghesi di Windsor, dall'altro la libertà fiabesca e pastorale della foresta di Arden. Due luoghi dell'immaginario perfetti per riflettere sull'identità, sull'amore e sull'arte della finzione.





LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE E ADATTAMENTO DIEGO PLEUTERI
CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA MARTA CORTELLAZZO WIEL
SCENE ANNA VARALDO
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
SUONO FILIPPO CONTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Unica commedia di Shakespeare ambientata interamente in Inghilterra, *Le allegre comari di Windsor* è un affresco brillante e pungente della vita di provincia, dove pettegolezzi, inganni e travestimenti sono all'ordine del giorno. Al centro, la vendetta arguta di due donne borghesi contro l'arrogante e maldestro Falstaff, simbolo di un maschilismo ridicolo e fuori tempo. Il testo, tra i più comici del Bardo, intreccia farsa e satira sociale con irresistibile leggerezza.

COME VI PIACE

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE E ADATTAMENTO DIEGO PLEUTERI
CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA GIULIA ODETTO
SCENE ANNA VARALDO
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
SUONO FILIPPO CONTI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Un intreccio di amori travolgenti, identità nascoste e fughe liberatorie: *Come vi piace* è una delle commedie più incantevoli e poetiche di Shakespeare. Ambientata nella foresta di Arden, luogo simbolico di trasformazione e rinascita, la vicenda mescola ironia e dolcezza, gioco e riflessione, in un mondo dove ci si traveste per conoscersi davvero. Con leggerezza e profondità, il testo esplora i temi dell'amore, della libertà e del desiderio, regalando al pubblico un viaggio teatrale sorprendente e senza tempo.

PRIME NAZIONALI

PRODUZIONE TST

Orario spettacoli:
da martedì a sabato, ore 21.00 - domenica ore 16.00

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

ENJOY THE CONVERSATION

SEGUI IL TST ANCHE SU FACEBOOK,
INSTAGRAM E YOUTUBE



@teatrostabile_to



@teatrostabiletorino



TeatroStabileTorino TST

**TEATRO
GOBETTI**

**ESSERE
UMANI**
STAGIONE 2025/2026



7 - 19 ottobre 2025

LA TRILOGIA DEI POVERI CRISTI

Con Laika, Pueblo e Rumba, Ascanio Celestini ha dato vita a una narrazione che descrive l'umanità più dolente, componendo una trilogia intensa e poetica sugli emarginati del nostro tempo: anime dimenticate, vite fragili e storie che si accendono nei non-luoghi delle periferie.

Il parcheggio di un supermercato diventa palcoscenico universale, dove Dio, una prostituta, un barbone o un facchino africano incarnano un'umanità sofferente e luminosa, che Celestini riesce a far brillare nell'ombra, con voce profonda e ironica, scomoda e necessaria, intrecciandola a quella fuori campo di alcuni ospiti speciali e alle musiche di Gianluca Casadei.

7, 8, 18, 19 ottobre 2025

RUMBA

L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPE DI SAN FRANCESCO
NEL PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO

DI E CON ASCANIO CELESTINI
MUSICHE GIANLUCA CASADEI
VOCE AGATA CELESTINI
IMMAGINI DIPINTE FRANCO BIAGIONI
SUONO ANDREA PESCE
LUCI FILIP MAROCCHI

FABBRICA,
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA, TEATRO CARCANO
COMMISSIONATO DAL
COMITATO NAZIONALE GRECCIO 2023

CODICE 35

Un uomo controcorrente, che rinunciò alla ricchezza per farsi povero tra i poveri; un cavaliere che rifiutò la guerra e, da frate, attraversò le crociate portando parole di pace e fraternità: San Francesco ci affascina ancora dopo otto secoli perché la sua scelta radicale parla al nostro presente. Oggi forse lo incontreremmo tra i senzatetto che chiedono monete davanti a un supermercato o tra i facchini che caricano pacchi in un magazzino, ma in scena ha la voce di Ascanio Celestini: nelle vite difficili delle periferie riaffiorano i gesti del santo di Assisi, che ancora ci obbligano a guardare chi non vediamo.

9, 10, 16, 17 ottobre 2025

PUEBLO

DI E CON ASCANIO CELESTINI
MUSICHE GIANLUCA CASADEI
VOCE ETTORE CELESTINI
IMMAGINE RICCARDO MANNELLI
SUONO ANDREA PESCE
LUCI DANILO FACCO

FABBRICA, ROMA EUROPA FESTIVAL, TEATRO CARCANO

CODICE 36

In questo capitolo della Trilogia, la protagonista Violetta regna dal suo seggiolino, piccolo trono quotidiano.

I clienti che le porgono salami, vini, biscotti e formaggi non sono più semplici compratori: diventano sudditi gentili, protagonisti inconsapevoli di un gioco sospeso tra realtà e immaginazione. Lo spettacolo intreccia ironia e leggerezza, mentre nella narrazione affiora un respiro più profondo: descrivere la vita prima che la cronaca la riduca a clamore, custodire il mondo segreto che abita nella testa di chi vive ai margini. È quel mondo a renderli belli, a impedirne la scomparsa. Come i contadini lucani o i braccianti pugliesi che lasciavano le loro terre e famiglie portando con sé un universo fragile e poetico, più forte della miseria.

11, 12, 14, 15 ottobre 2025

LAIKA

DI E CON ASCANIO CELESTINI
MUSICHE GIANLUCA CASADEI
VOCE ALBA ROHRWACHER
IMMAGINE RICCARDO MANNELLI
SUONO ANDREA PESCE

FABBRICA, ROMA EUROPA FESTIVAL, TEATRO CARCANO

CODICE 37

Ascanio Celestini porta in scena, in maniera grottesca e ironica, un povero cristo che vive in un appartamento di qualche periferia. Dalla sua finestra si vede il parcheggio di un supermercato e il barbone che di giorno chiede l'elemosina e di notte dorme tra i cartoni. Con lui c'è Pietro che passa gran parte del tempo fuori di casa ad operare concretamente nel mondo: fa la spesa, compra pezzi di ricambio per riparare lo scaldabagno, si arrangia a fare piccoli lavori saltuari per guadagnare qualcosa. Se quel povero cristo fosse davvero Gesù non riuscirebbe a redimere l'umanità, ma potrebbe almeno guardarla per raccontarcela. E insieme spiegarci anche quale strada ha imboccato l'umanità e verso quale fine del mondo s'è messa in viaggio.

21 - 26 ottobre 2025

FIGLI D'ANIMA

CON ANTONELLA DELLI GATTI
COSTANZA MARIA FROLA
MARCO MUSARELLA, MICHELA PALEOLOGO
DRAMMATURGIA E REGIA SIMONE SCHINOCCA
ASSISTENTE ALLA REGIA GIULIANA PISANO
CURA DEL MOVIMENTO VALENTINA RENNA
DISEGNO LUCI E SCENE FLORINDA LOMBARDI
COLONNA SONORA MAEL
SCENOGRAFIA SARA BRIGATTI

TEDACÀ
IN COLLABORAZIONE CON
IL FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI - TORINO
CREAZIONE CONTEMPORANEA,
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE,
FERTILI TERRENI TEATRO
CON IL SOSTEGNO DI
CASA AFFIDO DELLA CITTÀ DI TORINO

CODICE 38

PRIMA NAZIONALE

Simone Schinocca ha scritto e messo in scena uno spettacolo che esplora la genitorialità e l'essenza del legame di filiazione, oltre i confini del sangue.

Un viaggio che attraversa famiglie naturali e famiglie scelte, nate da incontri capaci di cambiare i destini di chi ne fa parte.

Al centro del suo lavoro c'è l'esperienza dell'affido, vissuta come una Shamandura: boa che sostiene, salva e connette, offrendo approdo nelle tempeste della vita. Non un confronto, ma un racconto vibrante di amori donati, accolti e ritrovati.

Figli d'anima è l'immagine di chi riceve, per scelta e per amore, un legame che nasce dal cuore e non dal corpo. Tra vincoli ereditati e relazioni d'elezione si disegna così una trama che ci mostra come l'affidamento possa trasformare fragilità in forza e generare nuove forme di famiglia.



foto Emanuele Basile



Ispirandosi ai Vangeli Apocrifi, lo spettacolo fonde teatro di narrazione e teatro-canzone per esplorare l'incontro tra l'umano e il divino. Se i luoghi dell'infanzia di Gesù sono ben noti, molto meno conosciuto è il percorso di Maria: una maternità imposta, un destino che non lascia scelte, un cammino di straordinaria attualità. Tra il 1969 e il 1970, Fabrizio De André trasformò queste vicende in *La Buona Novella*, distillando poesia nelle luci e nelle ombre dell'umanità, raccontando storie già conosciute in modo radicalmente nuovo. Lo spettacolo riprende le sue canzoni e le immerge nelle fonti originarie, intrecciando parole e musica in un racconto sospeso. Sul palco si dipana così un viaggio poetico e drammatico, dove la fragilità e la forza dell'umano si confrontano con il mistero del divino, illuminando il senso profondo della vita e dell'esistenza.

LA BUONA NOVELLA

28 ottobre - 9 novembre 2025

DRAMMATURGIA E REGIA IVANA FERRI
RIFERIMENTI LETTERARI TRATTI DAI
VANGELI APOCRIFI, DAI LIBRI DELL'INFANZIA
DI MARIA E DA *LA BUONA NOVELLA*
DI FABRIZIO DE ANDRÉ
CON BRUNO MARIA FERRARO
(VOCE RECITANTE, CANTO, CHITARRA)
CELESTE GUGLIANDOLO
(VOCE RECITANTE, CANTO, VIOLONCELLO)
GIGI VENEGONI (CHITARRE)
FIAMMETTA PIROVANO (FLAUTI)
MUSICHE FABRIZIO DE ANDRÉ
ARRANGIAMENTI MUSICALI GIGI VENEGONI
SCENE E LUCI LUCIO DIANA

TANGRAM TEATRO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 7

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE TST



foto Alfredo Tortello

ANNA CAPPELLI

Anna Cappelli è una dattilografa timida, con il sogno di sistemarsi e trovare l'amore. Quando si mette con il collega Tonino, pensa di avercela fatta... peccato che lui non voglia convivere. Così Anna, tra amore e follia, prende una decisione radicale.

Annibale Ruccello, con il suo humor pungente e assurdo, ci guida nei labirinti di una mente piena di contraddizioni, esplorando indipendenza, solitudine e sogni di futuro con un testo che si interroga sul ruolo della donna nel corso di una vita. Il regista argentino Claudio Tolcachir e l'attrice Valentina Picello, già insieme in *Edificio 3*, rendono il personaggio vivo e commovente. Una black comedy dove commedia e tragedia si mescolano irresistibilmente.

11 - 16 novembre 2025

**DI ANNIBALE RUCCELLO
CON VALENTINA PICELLO
REGIA CLAUDIO TOLCACHIR
SCENA COSIMO FERRIGOLO
LUCI FABIO BOZZETTA**

CARNEZZERIA / TEATRI DI BARI /
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
AMAT & TEATRI DI PESARO PER RAM

CODICE 39

recite accessibili dal 12 al 16 novembre 2025



ERETICI

IL FUOCO DEGLI SPIRITI LIBERI

Eretici racconta esistenze che non hanno mai seguito la strada tracciata: scienziati, artisti, filosofi, ribelli che hanno sfidato secoli di convenzioni, rischiando tutto per il loro pensiero. Matthias Martelli, erede della tradizione giullaresca, porta in Italia e nel mondo un teatro poetico e travolgente, dove parola e corpo accendono l'immaginazione del pubblico. Lo spettacolo intreccia le vite di Giordano Bruno, Galileo, Caravaggio, Pasolini, streghe e rivoluzionari, mostrando che l'ardore delle idee non è cenere, ma fuoco ardente. In scena con l'istrionico artista, tre cantanti tratteggiano epoche, personaggi e storie, mescolando tragico e comico, grottesco e poesia, per scoprire infine che gli eretici sono ancora fra noi.

18 - 23 novembre 2025

SCRITTO E DIRETTO DA MATTHIAS MARTELLI
CON MATTHIAS MARTELLI
E CON LAURA CAPRETTI
FLAVIA CHIACCHELLA, ROBERTA PENTA
SET DESIGN ALBERTO CIAFARDONI
MUSICHE ORIGINALI MATTEO CASTELLAN
COSTUMI ROBERTA SPEGNE
AIUTO REGIA ORNELLA MATRANGA
AUDIO MARCO AVA

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

CODICE 40

25 novembre - 7 dicembre 2025

DI LUIGI PIRANDELLO
ADATTAMENTO E REGIA ROBERTO VALERIO
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
VANESSA GRAVINA, MAX MALATESTA, NICOLA RIGNANESE
E CON BEATRICE FEDI, MASSIMO GRIGÒ,
FRANCA PENONE, LORENZO PRESTIPINO, MARIO VALIANI
SCENE E COSTUMI GUIDO FIORATO
MUSICHE ORIGINALI MIMOSA CAMPIRONI
LUCI EMILIANO PONA

TEATRI DI PISTOIA CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
IN COLLABORAZIONE CON
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

CODICE 41

L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ

In *L'uomo, la bestia e la virtù*, comicità e inquietudine si intrecciano: un triangolo amoroso tra marito, moglie e amante svela i desideri e le torbidezze dell'animo umano, ma con una leggerezza insospettabile. Il testo indaga morale, passione e possesso, oscillando tra realtà e sogno. Diretto da Roberto Valerio, lo spettacolo mette in scena situazioni comiche e temi profondi: ipocrisia, perbenismo, possesso del corpo e morbosità del desiderio. La comicità nasce dal contrasto tra apparenza e realtà, quando gli impulsi umani entrano in conflitto con le convenzioni sociali. La commedia mette in luce la difficoltà dell'uomo a conciliare desideri e doveri morali, suggerendo che la vera virtù richiede sincerità e autenticità verso se stessi.





Con il suo inconfondibile linguaggio, sospeso tra ironia feroce e poesia dolente, Carrozzeria Orfeo porta in scena un viaggio intimo e struggente. In un paesino di pescatori, dimenticato pure dalle cartine geografiche, tre donne vivono sospese tra lago, palude e lutti che non si lasciano seppellire.

Vent'anni prima è successo qualcosa di tragico: nessuno ne parla, tutti lo sanno. In questo microcosmo di tradizioni stantie e convenzioni che scricchiolano, il femminile pulsa e resiste, anche quando i maschi del posto si presentano come minacce o, nei giorni buoni, come fallimenti ambulanti. *Misurare il salto delle rane* trasforma la tragedia in dark comedy: ironia graffiante, dialoghi che mordono e poesia che sbucca dove meno te l'aspetti. Tre generazioni si specchiano l'una nell'altra, oscillando tra dolore e rinascita, complicità e fughe immaginate. In fondo, non serve capire le rane: basta saltare.

MISURARE IL SALTO DELLE RANE

9 - 14 dicembre 2025

UNO SPETTACOLO DI CARROZZERIA ORFEO
DRAMMATURGIA GABRIELE DI LUCA
CON ELSA BOSSI, MARINA OCCHIONERO
CHIARA STOPPA
REGIA GABRIELE DI LUCA
MASSIMILIANO SETTI
ASSISTENTE ALLA REGIA
MATTEO BERARDINELLI
MUSICHE ORIGINALI MASSIMILIANO SETTI
SCENE ENZO MOLOGNI
COSTUMI ELISABETTA ZINELLI
IDEAZIONE LUCI CARROZZERIA ORFEO

FONDAZIONE TEATRO DUE,
ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI,
TEATRO STABILE D'ABRUZZO,
TEATRI DI BARI E FONDAZIONE CAMPANIA
DEI FESTIVAL - CAMPANIA TEATRO FESTIVAL
IN COLLABORAZIONE CON ASTI TEATRO 47

CODICE 42



Torna *Novecento*, il racconto senza tempo di Alessandro Baricco, diretto da Gabriele Vacis e interpretato per tre decenni da Eugenio Allegri, per il quale il monologo era stato scritto. Danny Boodmann T. D. Lemon Novecento, pianista geniale e imprevedibile, cresce e vive sul transatlantico Virginian. Misterioso, libero e irresistibile, lascia il mondo a bocca aperta scegliendo di non scendere per nessuna ragione dalla sua nave. Oggi il personaggio rivive in una lettura corale, appassionante, con le artiste e gli artisti di PoEM. Le scenografie di Roberto Tarasco accompagnano ogni passaggio, mentre la musica che ha reso celebre la storia continua a incantare. *Novecento* cresce, esiste nel mare e nella musica, in un viaggio emozionante, senza fine, che ha coinvolto migliaia di persone in tutto il mondo.

16 dicembre 2025 - 4 gennaio 2026

NOVECENTO

**DI ALESSANDRO BARICCO
CON LE ARTISTE E GLI ARTISTI DI POEM
E CON GABRIELE VACIS
REGIA GABRIELE VACIS
SCENOFONIA E AMBIENTI ROBERTO TARASCO
SUONO RICCARDO DI GIANNI**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON POEM IMPRESA SOCIALE
POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI
SI RINGRAZIA OFFICINE MORELLO PER
LA REALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI SCENICI

CODICE 8

*La replica del 31 dicembre è fuori abbonamento
Repliche di venerdì 26 e lunedì 29 dicembre ore 19.30,
giovedì 1 gennaio ore 16.00; dal 22 al 25 dicembre 2025: riposo*



PRODUZIONE TST



ARGO

7 - 11 gennaio 2026

Argo intreccia i destini di tre donne: Vera, 85 anni, fragile e smarrita nell'Alzheimer; Beatrice, sua figlia, che si ostina a condurla in un ultimo viaggio verso Pola; Clara, trentenne, erede di silenzi e nodi mai sciolti. Pola è la ferita originaria, la città da cui Vera bambina è fuggita. Oggi, nella sua memoria sfilacciata, resta soltanto il ricordo di un cane molto amato, Argo, simbolo di fedeltà e perdita. Chilometro dopo chilometro, le tre donne si misurano con il peso invisibile dei ricordi, con le parole che non arrivano, con la fatica di riconoscersi. È un tragitto nel tempo che si sgretola e, insieme, un cammino verso la possibilità di lasciar andare le ombre del passato. La regia di Serena Sinigaglia trasforma questo racconto in un incontro tra generazioni, un atto d'amore verso ciò che resta e verso ciò che, infine, possiamo superare.

**LIBERAMENTE ISPIRATO AL ROMANZO
STORIA DI ARGO DI MARIAGRAZIA CIANI
TESTO ORIGINALE LETIZIA RUSSO
CON ARIELLA REGGIO, MARIA ARIIS
LUCIA LIMONTA
REGIA SERENA SINIGAGLIA
SCENE ANDREA BELL
COSTUMI VALERIA BETTELLA
LUCI E SUONO ROBERTA FAIOLO**

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA,
TEATRO STABILE DI BOLZANO

CODICE 43



13 - 18 gennaio 2026

CARNAGE

IL DIO DEL MASSACRO

DI YASMINA REZA
TRADUZIONE LAURA FRAUSIN GUARINO
ENA MARCHI
CON FRANCESCA AGOSTINI
ANDREA DI CASA, ALESSIA GIULIANI
ANTONIO ZAVATTERI
REGIA ANTONIO ZAVATTERI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI ANNA MISSAGLIA

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

CODICE 44

Carnage di Yasmina Reza, pluripremiata commedia che ha conquistato le scene internazionali unendo un Laurence Olivier Award nel 2009 e il cinema con la regia di Roman Polanski, è un congegno teatrale perfetto. Due coppie di genitori si incontrano per discutere, con apparente civiltà, di una lite tra i figli. Ma sotto la superficie delle buone maniere emergono tensioni, rancori e fragilità che trasformano il salotto in un'arena. Tra battute taglienti, sarcasmo e imbarazzi, la maschera borghese si sgretola e lascia spazio alla crudeltà, rivelando quanto sottili siano i confini della "civiltà". Zavatteri dirige una commedia crudele e irresistibile, in cui il dramma scivola nella comicità e la comicità nel dramma. Nello specchio deformante del palcoscenico ciascuno di noi può riconoscere i propri istinti repressi, il piacere ambiguo della contesa e l'amara consapevolezza della fragilità umana.



foto Serena Serrani

La voce e il corpo sono elementi primitivi e travolgenti in *Cleopatràs*, monologo di Giovanni Testori, autore visionario capace di fondere sacro e profano in una lingua unica. In questa rivisitazione intensa e personale del mito, la regina d'Egitto è una donna che vive la passione per Antonio con forza carnale e struggente. Ambientata in un regno reinventato, che si fonde con la topografia della Valassina, la valle del fiume Lambro, la narrazione esplora temi di amore, perdita e redenzione. In questo allestimento, una delle ultime regie del compianto Gigi Dall'Aglio, la parola regna sovrana, sostenuta dalla musica di un violoncello. Arianna Scommegna attraversa la scena e penetra l'animo dello spettatore, in un'interpretazione che le è valsa un prestigioso riconoscimento da parte dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per il lavoro di ricerca sui personaggi femminili.

CLEOPATRÁS

20 - 22 gennaio 2026

DI GIOVANNI TESTORI
CON ARIANNA SCOMMEGNA
REGIA GIGI DALL'AGLIO
MUSICHE IN SCENA CHIARA TORSELLI
(VIOLONCELLO)
SCENE MARIA SPAZZI
LUCI PIETRO PAROLETTI

ATIR ASSOCIAZIONE TEATRALE INDIPENDENTE
PER LA RICERCA

CODICE 45

**UNA GRANDE PASSIONE PER IL TEATRO,
UN IMPEGNO CONTINUO PER SOSTENERLO.**

Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni. Come il teatro, protagonista a Torino grazie alla nuova stagione del Teatro Stabile che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.

Unipol, sempre un passo avanti.



unipol.it





O DI UNO O DI NESSUNO

Fabrizio Falco dirige e interpreta un testo di Pirandello pressoché dimenticato, forse perché scomodo e crudo. Tito e Carlino, amici di vecchia data, invitano a Roma Melina, una prostituta che avevano frequentato durante l'università. Dopo qualche tempo la donna si scopre incinta, senza sapere chi dei due sia il padre. La notizia scatena gelosie e conflitti tra i due, incapaci di assumersi responsabilità e di considerare i desideri della donna, trattata come un oggetto.

Melina, invece, risponde con dignità e nobiltà: il figlio è suo e l'unico suo desiderio è crescerlo. Pirandello mette in scena la prevaricazione maschile e il patriarcato, evidenziando l'egoismo e l'immaturità di Tito e Carlino, mentre Melina riscatta la propria condizione con dignità e forza materna.

23 - 25 gennaio 2026

**DA LUIGI PIRANDELLO
ADATTAMENTO E REGIA FABRIZIO FALCO
CON GIOVANNI ALFIERI
FEDERICA D'ANGELO, FABRIZIO FALCO
GIANCARLO LATINA
SPAZIO SCENICO LUCA MANNINO
LUCI ALESSANDRO ACCARDI**

TEATRO LIBERO PALERMO

CODICE 46





foto Andrea Macchia



TUTTO IN ME È AMORE

SUL "CORPO POLITICO" DI PIERO GOBETTI

Piero Gobetti è stato un intellettuale capace di fondere con straordinaria intensità la passione politica e l'amore per il teatro. A cent'anni dalla scomparsa, questo progetto ne rinnova la memoria attraverso la drammaturgia di Diego Pleuteri, che intreccia emozione e riflessione, riportando in vita l'uomo dietro il simbolo dell'antifascismo. Accanto agli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, diretti da Marco Lorenzi, saliranno ogni sera sul palco storici, giornalisti e pensatori, dando vita a un dialogo vivo tra scena e società (tra gli altri Corrado Augias, Annalena Benini, Giuseppe Culicchia, Paolo Di Paolo, Marco Revelli, Vanessa Roghi). Gobetti considerava il teatro uno strumento di educazione civile, un luogo in cui la cultura diventava rivoluzione permanente, capace di formare coscienze critiche, ed è proprio da questa convinzione che nasce questo omaggio: non una celebrazione retorica, ma un percorso che restituisce energia, coraggio e urgenza di pensiero. Una produzione speciale che celebra l'intellettuale torinese al quale, dopo la Liberazione, fu intitolato il Teatro Gobetti la prima sala del TST e uno spazio simbolo di una cultura che continua a parlare al presente.

27 gennaio - 1 febbraio 2026

DI DIEGO PLEUTERI
CON LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA
PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO
CON UN'INTRODUZIONE DIVERSA OGNI SERA
REGIA MARCO LORENZI
SCENE E COSTUMI GREGORIO ZURLA
LIGHT DESIGNER UMBERTO CAMPORESCHI
SOUND DESIGNER MASSIMILIANO BRESSAN
VIDEOMAKER PAOLO ARLENGHI
ASSISTENTE REGIA FEDERICA GISONNO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
IL CENTRO STUDI PIERO GOBETTI
E FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

CODICE 9

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



ANCHE IN CASA SI POSSONO PROVARE EMOZIONI FORTI

In un piccolo paradiso affacciato sul mare, Maddalena Casto regna sovrana tra le mura del Villino Tajani, governando un microcosmo femminile autosufficiente e pieno di contraddizioni. Inverni a Bari ed estati nella villa scandiscono la vita delle figlie e delle nipoti, intrappolate nell'eredità emotiva e culturale che la matriarca ha costruito. Ma, come le cocorite che infestano la costa, anche i ricordi non danno tregua. Con sguardo da antropologa del privato, Caterina Filograno, giovane drammaturga, attrice e regista, osserva le figure della sua famiglia come in uno zoo umano, tracciando una genealogia emotiva che si dipana tra cinque generazioni. Tra riflessioni psicologiche, e filosofiche, il racconto indaga il peso della genetica, la forza dei legami e il destino che si intreccia alle nostre scelte - o alle omissioni. La famiglia emerge così come casa, laboratorio evolutivo e terreno di conflitto, luogo fisico e mentale della ricerca. Perché anche tra quelle mura, ogni giorno, si possono provare emozioni forti.

3 - 8 febbraio 2026

DRAMMATURGIA E REGIA
CATERINA FILOGRANO
CON GLORIA BUSTI, CATERINA FILOGRANO
FRANCESCA PORRINI, SIMONA SENZACQUA
MARIA GRAZIA SUGHI
SCENE E COSTUMI GIUSEPPE DI MORABITO
LUCI STEFANO BARDELLI
SUONO GERETS
AIUTO REGIA E COLLABORAZIONE ARTISTICA
KSENJIA MARTINOVIC
MOVIMENTO ESTER GUNTIN
ASSISTENTE MUSICALE DIEGO FINAZZI

TEATRO DI SARDEGNA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRI DI BARI
CON IL SOSTEGNO DI BANCA GENERALI

CODICE 10

—
COPRODUZIONE TST



ALTRI LIBERTINI

Licia Lanera porta a teatro *Altri libertini*, diventando la prima, dopo la morte di Pier Vittorio Tondelli, a ottenere i diritti sul testo. L'opera, sequestrata per oscenità appena venti giorni dopo la pubblicazione nel 1980, racconta una generazione di giovani perduti, rifiutati e squinternati. I tre racconti – *Viaggio*, *Altri libertini* e *Autobahn* – si intrecciano in un unico flusso narrativo, dando voce alla rabbia e al desiderio che attraversarono gli anni '80 e risuonano ancora oggi.

Lo spettacolo diventa così un atto di appropriazione: Tondelli non esiste più se non nei corpi, nei gesti e nelle biografie degli attori, che attraversano con intensità quelle parole. Attraverso riflessioni sul riflusso politico e la fine delle ideologie, Lanera restituisce la vitalità e le miserie di un'intera generazione, portando in scena una cronaca intima e collettiva di quel tempo e dei suoi echi.

10 - 15 febbraio 2026

DI PIER VITTORIO TONDELLI
ADATTAMENTO E REGIA LICIA LANERA
CON GIANDOMENICO CUPAIUOLO
DANILO GIUVA, LICIA LANERA
ROBERTO MAGNANI
LUCI MARTIN PALMA
SOUND DESIGN FRANCESCO CURCI
COSTUMI ANGELA TOMASICCHIO
SONO UN RIBELLE MAMMA È SUONATA
DAI SUNDAY BEENS

COMPAGNIA LICIA LANERA
IN COPRODUZIONE ALBE/RAVENNA TEATRO
SI RINGRAZIA COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO
IL TESTO *ALTRI LIBERTINI* È EDITO DA FELTRINELLI

CODICE 47



MILENA, OVVERO ÉMILIE DU CHÂTELET

Milena Vukotic porta in scena la storia di Émilie du Châtelet, mente straordinaria del Settecento, scienziata, filosofa e compagna di Voltaire, con cui condivise passione e pensiero. Ironica, acuta, libera, anticipò intuizioni che apriranno la strada alla scienza moderna. Un monologo, non privo di sorprese e colpi di scena, che racconta la vita di Émilie che, con il suo intelletto, è stata tra le menti più brillanti del XVIII secolo.

Nata e vissuta all'interno di un ceto sociale privilegiato, grazie agli incarichi che suo padre aveva alla corte del Re Sole, Luigi XIV, sin dalla tenera età sviluppò interessi linguistici e scientifici, all'epoca privilegio solo degli uomini. Con la regia di Maurizio Nichetti, la Vukotic incanta il pubblico in un monologo raffinato e sorprendente. Sul palco, regale e lieve, incarna il genio femminile. «Non dobbiamo lasciare che la ragione distrugga i nostri sogni», sussurra Émilie. E ci invita a crederci.

17 - 22 febbraio 2026

**DI FRANCESCO CASARETTI
CON MILENA VUKOTIC
REGIA MAURIZIO NICHETTI
SOUND DESIGNER GIORGIO VITALERI
COSTUME FIORENZO NICCOLI**

Ge.A Off/Off Theatre

CODICE 48



MIRRA

È difficile trovare nella drammaturgia italiana una storia più controversa di questa. L'incesto, l'unico vero tabù rimasto alla società contemporanea, brucia sotto la fitta maglia degli endecasillabi alfieriani e si rivela un demone che non può essere chiamato per nome. Il corpo dell'adolescente Mirra è la porta attraverso la quale la tragedia entra in una casa borghese, ma il segreto che contiene è una bomba posta al centro della famiglia tradizionale.

Giovanni Ortleva sceglie di misurarsi con la lingua di Alfieri, mettendola in dialogo con il pubblico contemporaneo.

Il testo si sviluppa come un piano-sequenza teatrale, dove il non detto e il peso delle parole strutturano una lotta costante tra ciò che si vorrebbe dire e ciò che non si può dire. Un spettacolo che interroga la famiglia, il linguaggio e la natura del desiderio.

24 febbraio - 1 marzo 2026

DI VITTORIO ALFIERI
CON MARCO CACCIOLA
MONICA DEMURU, MARCO DIVSIC
MARIANGELA GRANELLI
LORENA NACCHIA
REGIA GIOVANNI ORTOLEVA
SCENE FEDERICO BIANCALANI
COSTUMI AURORA DAMANTI
LIGHT DESIGNER MASSIMO GALARDINI
SOUND DESIGNER PIETRO GUARRACINO

TEATRO METASTASIO DI PRATO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 11

COPRODUZIONE TST

3 - 8 marzo 2026

DI ANNIE ERNAUX
TRATTO DALL'OMONIMO LIBRO
DI ANNIE ERNAUX
RIDUZIONE DRAMMATURGICA
LORENZO FLABBI, MICHELA CESCON
CON VALERIA SOLARINO, SILVIA GALLERANO
REGIA MICHELA CESCON
SCENE, LUCI E COSTUMI DARIO GESSATI

TEATRO STABILE DI BOLZANO,
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON TEATRO DI DIONISO,
RICCIONE TEATRO, L'ORMA EDITORE

CODICE 12

—
COPRODUZIONE TST

GUARDA LE LUCI, AMORE MIO

Tratto dall'omonimo libro di Annie Ernaux, Premio Nobel per la letteratura 2022, questo spettacolo ci conduce in un mondo familiare e misterioso allo stesso tempo: l'ipermercato. Per un anno l'autrice ha percorso le sue corsie, annotando gesti quotidiani, ritualità, contraddizioni e improvvise tenerezze, trasformando le luci al neon e le montagne scintillanti di merci in uno specchio della vita collettiva. Da questa «libera rassegna di osservazioni», - con in mano la lista della spesa - prende forma una riflessione narrativa capace di svelarci, da un'angolazione inedita, uno dei teatri segreti del nostro vivere quotidiano. Michela Cescon, regista, sceneggiatrice e attrice, insieme a Lorenzo Flabbi, traduttore italiano di Ernaux, ha curato la prima riduzione teatrale italiana dell'opera. Sul palco, Valeria Solarino e Silvia Gallerano, si incontrano per la prima volta, dando voce e corpo a questo insolito viaggio tra luci fredde, scaffali luccicanti e storie nascoste della nostra quotidianità.





Joe Black è un disegnatore di fumetti in crisi, rinchiuso nel suo studio e perseguitato da fantasmi, personaggi scartati e familiari inquietanti. Le sue notti? Un'orgia di visioni surreali, voci minacciose e scene così realistiche da farlo svegliare di soprassalto.

Tutto cambia con l'arrivo inatteso di Viola, sua figlia, che porta con sé una verità capace di ribaltare ogni certezza. Realtà o sogno? Meglio non scoprirlo. Tra incubi grotteschi e comicità tagliente, il confine tra vita e immaginazione si sfuma. *L'uomo dei sogni*, è un vortice di ironia e inquietudine: ridere, riflettere e perdersi diventa inevitabile, perché in questo viaggio nei labirinti della mente l'unica certezza è che gli incubi possono sorprendere anche a occhi aperti.

L'UOMO DEI SOGNI

10 - 15 marzo 2026

SCRITTO E DIRETTO DA GIAMPIERO RAPPA
CON NICOLA PANNELLI, LISA GALANTINI
ELISABETTA MAZZULLO, GIAMPIERO RAPPA
SCENE LAURA BENZI
COSTUMI LUCIA MARIANI
MUSICHE MASSIMO CORDOVANI
DISEGNO LUCI GIANLUCA CAPPELLETTI

VIOLA CENTRO DI PRODUZIONE,
TSV - TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 49

17 - 22 marzo 2026

DI SERGIO PIERATTINI
CON MILVIA MARIGLIANO, LINDA GENNARI
RAFFAELE BARCA
REGIA ARTURO CIRILLO
SCENE DARIO GESSATI
COSTUMI GIANLUCA FALASCHI, ANNA MISSAGLIA
MUSICHE PAOLO COLETTA
LUCI ALDO MANTOVANI

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 13

recite accessibili dal 18 al 22 marzo 2026

—
COPRODUZIONE TST

IL RAGGIO BIANCO

Arturo Cirillo dirige *Il raggio bianco*, un "giallo sociale" e un thriller psicologico, tra suoni sinistri e luci taglienti. Al centro, una madre e una figlia: due solitudini che si graffiano, si sfiorano, si sopportano. L'appartamento milanese che le ospita è un teatro di sospetti, silenzi e segreti. Il testo di Sergio Pierattini, vincitore del Premio Flaiano, scritto per Milvia Marigliano, è una commedia nera, cruda e ironica, specchio della nostra epoca. Accanto a lei, Linda Gennari nel ruolo della figlia. In una fumosa atmosfera si declina la dialettica, non sempre serena, tra due donne. Malaffare, ricordi, affetti: potrebbe essere un romanzo di Simenon, per quel gioco di relazioni familiari che si rivelano decisamente originali, fino all'inattesa conclusione.



foto Federico Pitto



foto Manuela Giusto

La denuncia è un atto unico scritto e diretto da Ivan Cotroneo e interpretato con intensità da Marta Pizzigallo ed Elisabetta Mirra. In un'aula scolastica, una studentessa e la sua professoressa si fronteggiano in un duello verbale teso come un thriller. Seduzione? Manipolazione? Consenso? Verità che si sgretolano e si ricompongono in tre quadri sorprendenti. Una storia attuale che graffia, interroga, commuove. Una sfida dialettica e di visioni del mondo tra due donne in età diverse della vita, che si rivelano, solo alla fine, più vicine di quanto si potrebbe immaginare. Il tono è quello di un enigma da ricostruire, ma nella storia un twist trasforma il mistero quasi processuale in una dichiarazione d'affetto. E alla fine, tra accuse e silenzi, resta solo una cosa: l'amore, inaspettato e disarmante.

LA DENUNCIA

24 - 29 marzo 2026

SCRITTO E DIRETTO DA IVAN COTRONEO
CON MARTA PIZZIGALLO, ELISABETTA MIRRA
SCENE MONICA SIRONI
DISEGNO LUCI GIANFILIPPO CORTICELLI
COSTUMI ALBERTO MORETTI
MUSICHE ORIGINALI GABRIELE ROBERTO

DIANA OR.I.S

CODICE 50

mitos21

a European theatre network

BERLINER ENSEMBLE // Berlino
BURGTHEATER // Vienna
COMÉDIE DE GENÈVE // Ginevra
DRAMATEN // Stoccolma
DÜSSELDORFER SCHAUSPIELHAUS // Düsseldorf
FINNISH NATIONAL THEATRE // Helsinki
INTERNATIONAAL THEATER AMSTERDAM // Amsterdam
KATONA JÓZSEF SZÍNHÁZ // Budapest
LITHUANIAN NATIONAL THEATRE // Vilnius
NATIONAL THEATRE // Londra
ODÉON-THÉÂTRE DE L'EUROPE // Parigi
ROYAL DANISH THEATRE // Copenhagen
TEATRE LLIURE // Barcellona
TEATRO STABILE DI TORINO // Torino
THALIA THEATER // Amburgo
TONEELHUIS // Anversa
DANISH NATIONAL SCHOOL
OF PERFORMING ARTS // Copenhagen
THOMAS BERNHARD INSTITUTE,
Mozarteum University // Salisburgo



mitos21.com

© Dramaten 2009: from *Obama's Victory Speech*, a mitos21 international co-production.

mitos21 è un network che riunisce i direttori dei più importanti teatri pubblici d'Europa, nello spirito della collaborazione artistica e dell'innovazione. Fondata nel 2008, la rete mette insieme registi, artisti e professionisti del teatro per condividere conoscenze, cocreare progetti e rispondere collettivamente alle sfide del teatro contemporaneo.

Attraverso i propri membri, **mitos21** promuove il dialogo oltre i confini, sostiene i nuovi talenti e favorisce lo scambio di idee e buone pratiche. Le sue iniziative spaziano da esplorazioni artistiche e workshop condivisi a dibattiti pubblici e produzioni collaborative, rafforzando il ruolo del teatro come luogo di riflessione, creatività e connessione in un mondo in rapido cambiamento.



JULIET & ROMEO

31 marzo - 2 aprile 2026

E se Romeo e Giulietta fossero sopravvissuti per vivere davvero la loro storia d'amore? Immaginiamoli in crisi di mezza età, costantemente derisi dai loro sé adolescenti e tormentati dalle pressioni di essere la coppia simbolo dell'amore romantico.

Decidono di affrontare le loro difficoltà mettendo in scena uno spettacolo su se stessi, nonostante il parere negativo del loro analista. Ben Duke, talento visionario della scena britannica, affronta la nostra ossessione culturale per la giovinezza e i problemi legati alla longevità.

Un viaggio sottile tra risate e malinconia, dove il mito dell'amore perfetto si scontra con la disarmante realtà quotidiana. Uno spettacolo per tutti, dove la danza incontra l'archetipo dell'amore contrastato.

DA WILLIAM SHAKESPEARE
 IDEATO E DIRETTO DA BEN DUKE
 SVILUPPATO DA BEN DUKE E SOLÈNE WEINACHER
 INTERPRETATO DA EMILY TERNDROP
 JOHN KENDALL
 REGISTA ASSOCIATA RAQUEL MESEGUER
 PROGETTAZIONE LUCI JACKIE SHEMESH
 SCENOGRAFIA E COSTUMI JAMES PERKINS

COMMISSIONATO DA
 BATTERSEA ARTS CENTRE ET DE THE PLACE
 CON IL SUPPORTO DI ARTS COUNCIL ENGLAND

CODICE 51
Spettacolo in lingua inglese con soprattitoli in italiano

PRIMA NAZIONALE



torinodanzaEXTRA

foto Cordelia



foto Estelle Valente



foto Andrea Pantaleg



14 - 26 aprile 2026

**DI DIEGO PLEUTERI
CON MARTA MALVESTITI
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA LEONARDO LIDI**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 14

RESTEREMO PER SEMPRE QUI BUONE AD ASPETTARTI

Briciola, Luna e Wanda, rispettivamente una cagnolina, una gatta e un pesce rosso di sesso femminile, si ritrovano improvvisamente sole, abbandonate in casa dal loro padrone che, uscito come ogni sera per andare in un posto che loro non conoscono, questa volta sembra non tornare. E allora lo aspettano e mentre lo fanno giocano, miagolano, abbaiano, girano in tondo, dormono e sognano: fanno quello che fanno gli animali, finché non si scoprono costrette a relazionarsi con la sempre più esasperata e violenta mancanza non solo di qualcuno che amano, ma di qualcuno che permette loro di vivere in un ambiente al quale, in fondo, non appartengono. Sono animali ma allo stesso tempo sono come persone senza pelle, carne nuda esposta al mondo. Due tra i talenti più giovani della scena italiana (il drammaturgo Diego Pleuteri e il regista Leonardo Lidi) si incontrano ancora una volta in un testo che è una metafora della sopraffazione a cui si è sottoposti, a vari livelli, da una società fintamente empatica.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



Chiusi in un anonimo appartamento newyorkese, quattro disadattati sognano di incendiare il mondo. Sono persone comuni, fuori posto, allergiche al sistema, che però hanno un'idea: rovesciare il capitalismo colpendo il suo cuore pulsante. Come?

Con un virus, che altera con le biotecnologie le caratteristiche biochimiche di tutti individui, per arrivare così a distruggere le fondamenta del modello socioeconomico che prevale in tutto il pianeta. Una mutazione che amplifica il testosterone, accende gli istinti più primordiali e trasforma l'umanità in una massa guidata da sesso, potere e caos.

Scritto dall'uruguayano Santiago Sanguinetti, questa commedia irriverente racconta il disincanto, la de-politicizzazione, la perdita di quadri di riferimento che tanto caratterizzano la nostra epoca. Attraverso l'umorismo, il grottesco e la farsa, l'autore interroga momenti chiave del passato e del presente, smonta discorsi riduttivi e manipolatori e invita lo spettatore alla riflessione.

BREVE APOLOGIA DEL CAOS PER ECCESSO DI TESTOSTERONE NELLE STRADE DI MANHATTAN

28 aprile - 3 maggio 2026

DI SANTIAGO SANGUINETTI
TRADUZIONE TERESA VILA
CON SIMONE LUGLIO, DANIELE MARMI
ELEONORA ANGIOLETTI, GIORGIO CASTAGNA
REGIA SIMONE LUGLIO
DISEGNO LUCI E SUONO PIERMARCO LUNGHI

LA FILOSTOCCOLA

CODICE 52



BEATA OSCENITÀ

A Giò Stajano piaceva dire di essere nato due volte: la prima nel 1931, a Sannicola, un piccolo paese della Puglia; la seconda, quando scelse di vivere apertamente la sua identità. *Beata oscenità* racconta la vita incredibile di Gioacchino Stajano, conte Briganti di Panico, primo omosessuale dichiarato d'Italia, scrittore scandaloso, nobile dandy e infine suora laica, ma anche ispirazione per registi quali Federico Fellini, Steno, Dino Risi. La sua vita è stata un inno alla libertà di pensiero, all'autodeterminazione, al coraggio di mostrarsi per quello che si è e si desidera essere, una sfida lanciata al mondo e alla società con l'ironia tagliente tipica delle persone intelligenti. Serena Sinigaglia firma la regia dell'ultimo, vibrante testo di Massimo Sgorbani, morto nel 2023, autore sensibile alle biografie borderline e ai grandi temi identitari. A interpretare lo spettacolo Gianluca Ferrato, già protagonista nella scorsa stagione de *La cerimonia del massaggio* di Alan Bennett.

5 - 10 maggio 2026

DI MASSIMO SGORBANI
CON GIANLUCA FERRATO
REGIA SERENA SINIGAGLIA
SCENE ANDREA BELLI
LUCI E SUONO ROBERTA FAIOLO
COSTUMI VALERIA BETTELLA

TEATRO STABILE BOLZANO

CODICE 53



foto Agnese Ruggeri

12 - 17 maggio 2026

I DUE PAPI

DI ANTHONY MCCARTEN
 TRADUZIONE EDOARDO ERBA
 CON GIORGIO COLANGELI
 E MARIANO RIGILLO
 CON LA PARTECIPAZIONE DI
 ANNA TERESA ROSSINI
 E CON IRA FRONTEN E ALESSANDRO GIOVA
 REGIA GIANCARLO NICOLETTI
 SCENE ALESSANDRO CHITI
 COSTUMI VINCENZO NAPOLITANO,
 ALESSANDRA MENÈ
 DISEGNO LUCI E FONICO DAVID BARITTONI

GOLDENART PRODUCTION - VIOLA PRODUZIONI -
 ALTRA SCENA - I DUE DELLA CITTÀ DEL SOLE
 SU LICENZA DI MUSE OF FIRE PRODUCTION LTD
 E IN COLLABORAZIONE CON
 FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI

Il drammaturgo e sceneggiatore neozelandese Anthony McCarten, noto al grande pubblico per i copioni di alcuni celebri film campioni di incassi (*Bohemian Rhapsody*, *L'ora più buia*, *La teoria del tutto*), firma un testo teatrale che racconta uno dei momenti più sorprendenti della storia recente: le dimissioni di Benedetto XVI e l'ascesa di Papa Francesco. Cos'ha spinto il Papa conservatore a rompere con la tradizione e a lasciare il posto a un riformatore, ex buttafuori nelle balere e amante del calcio?

In questo incontro-scontro, fatto di tensione, ironia e inattesa complicità, si riflette sul senso del potere, della fede e dell'umana fragilità. Lo spettatore assiste a un dialogo serrato che, tra battute brillanti e momenti di profonda commozione, scava nelle paure e nelle speranze di due uomini chiamati a guidare milioni di coscienze.

CODICE 54



Una ragazza, il suo cellulare e uno stupro di gruppo, che emerge come un glitch telematico, scavando e interrompendo la linearità del tempo.

Vincitore del 15° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", e diretto da Paola Rota, il racconto esplora come il telefono diventi uno spazio intimo, dove la protagonista, in un viaggio tra app e messaggi, scopre un trauma nascosto. Benedetta Pigoni porta in scena la ricerca e l'indagine interiore, svelando l'impatto psicologico del cellulare, visto ormai come un'estensione del corpo.

Un lavoro che esplora il lato oscuro della tecnologia, tra connessioni e solitudine.

30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL

19 - 24 maggio 2026

DI BENEDETTA PIGONI
CON (O.A.) ENY CASSIA CORVO
LORENZO FOCESATO, SARA MAFODDA
MARTINA MASSARO, VAL WANDJA
REGIA PAOLA ROTA
MONTAGGIO E DISEGNO SONORO
ANGELO ELLE
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY

TEATRO STABILE DI BOLZANO,
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 15

recite accessibili dal 20 al 24 maggio 2026



COPRODUZIONE TST



foto Francesca Lucidi

28 maggio - 14 giugno 2026

DI NICCOLÒ MACHIAVELLI
CON JURIJ FERRINI, MATTEO ALÌ
MICHELE SCHIANO DI COLA
ANGELO TRONCA
REGIA JURIJ FERRINI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 16
recite accessibili dal 9 al 14 giugno 2026

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

MANDRAGOLA

La radice della pianta di mandragora ha fatto nascere infinite leggende, ma più di tutte quella che potesse risolvere i problemi di sterilità, e che ha ispirato il titolo di un capolavoro teatrale che ha attraversato il tempo fino a noi. Ferrini enfatizza la complessità morale dei personaggi e il paradosso tra apparenza e realtà. La tensione tra virtù e malizia emerge con sottile ironia e, a distanza di secoli dalla sua composizione, la commedia machiavelliana non smette di parlare alla nostra contemporaneità, ancora dominata da avidità, manipolazione e finzioni sociali. La condanna divertente e divertita di un mondo corrotto e privo di valori in cui tutti sono corruttori e corrotti è la metafora dell'eterno gioco dei potenti verso i più deboli e più ignoranti.

foto Luigi De Palma



**FONDERIE
LIMONE**

**ESSERE
UMANI**
STAGIONE 2025/2026



NAPOLEONE. LA MORTE DI DIO

Parigi, 15 dicembre 1840. Napoleone è morto da vent'anni, ma è in questa gelida giornata che alle sue spoglie viene concesso di tornare in patria per essere tumulate nella chiesa de Les Invalides. Sotto la neve, la folla si accalca ai lati della strada per veder passare il feretro e tra i tanti presenti c'è anche un giovane Victor Hugo, che racconterà poi quel momento in un saggio denso e appassionato. Partendo dalle parole del grande scrittore sulla morte di Napoleone a Sant'Elena - l'eroe che, privato dell'impero, diventa uomo tra silenzio e vento - Davide Sacco costruisce uno spettacolo sulla fine dei padri, delle divinità, degli eroi. Se per Hugo l'imperatore morente è figura di grandezza e fragilità insieme, nello spettacolo la voce di Lino Guanciale dà corpo a un figlio che affronta l'assenza di un padre. In questo paesaggio sospeso, tra eco storica e intimità personale, la morte diventa un atto generativo: un varco che trasforma la perdita in memoria condivisa, in eredità vitale, in possibilità di rinascita.

25 - 30 novembre 2025

**DA VICTOR HUGO
TESTO E REGIA DAVIDE SACCO
CON LINO GUANCIALE
E CON SIMONA BOO
E AMEDEO CARLO CAPITANELLI
SCENE LUIGI SACCO
COSTUMI DANIELE GELSI**

LVF - TEATRO MANINI DI NARNI

CODICE 55



GIOVANNA DEI DISOCCUPATI

UN APOCRIFO BRECHTIANO

Natalino Balasso firma un'irriverente drammaturgia apocrifa della *Santa Giovanna dei macelli* di Brecht. Sul palco tornano Mauler, Cridle, Slift, la spietata Graham, Puntila e Matti, scaraventati in un presente grottesco: nuovi linguaggi, nuovi scenari, ma sempre nel pantano di dominanza e sudditanza. Contro magnati famelici e soprusi si alza Giovanna Darko, guida di una comunità social-socialista. Immaginare Brecht oggi è impossibile, eppure i suoi spettri resistono: ingiustizie, finanza che stritola, algoritmi che si fingono neutri ma agiscono da padroni feroci. Le merci scorrono più libere degli esseri umani, il consumo è rito ossessivo, la povertà resta cronaca quotidiana. E le persone? Sempre più isolate, schiacciate da un universo commerciale-pubblicitario-social che sgretola i legami e produce soltanto un superuomo economico: macchina da soldi senza pensiero né arte. Questo è possibile solo con l'aiuto dell'arte immutabile del teatro che, che, come scriveva Gramsci, "getta bombe nei cervelli".

2 - 7 dicembre 2025

DI NATALINO BALASSO
CON NATALINO BALASSO
E CON MARTA CORTELLAZZO WIEL
ROBERTA LANAVE, GRAZIANO SIRRESSI
SCENE ANUSC CASTIGLIONI
COSTUMI SONIA MARIANNI
LUCI STEFANO DELLE PIANE
CURA MUSICALE CELESTE GUGLIANDOLO
REGIA ANDREA COLLAVINO

CENTRO TEATRALE BRESCIANO
EMILIA ROMAGNA TEATRO
TEATRO STABILE DI BOLZANO

CODICE 56

18 - 21 dicembre 2025

IL GRANDE VUOTO

DRAMMATURGIA LINDA DALISI, FABIANA IACCOZZILLI
DRAMATURG LINDA DALISI
CON ERMANNO DE BIAGI, FRANCESCA FARCOMENI
PIERO LANZELLOTTI, GIUSI MERLI
E CON MONA ABOKHATWA
REGIA FABIANA IACCOZZILLI
SCENE PAOLA VILLANI
LUCI RAFFAELLA VITIELLO
MUSICHE ORIGINALI TOMMY GRIECO
SUONO HUBERT WESTKEMPER
COSTUMI ANNA COLUCCIA
VIDEO LORENZO LETIZIA

CRANPI, LA FABBRICA DELL'ATTORE,
LA CORTE OSPITALE, ROMAEUROPA FESTIVAL
CON IL SOSTEGNO DI
ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI,
CARROZZERIE | N.O.T

CODICE 57

Il grande vuoto, terzo capitolo della *Trilogia del vento* (Premio della Critica 2019), arriva a Fonderie Limone con una messinscena commovente e visionaria che fonde narrazione teatrale e linguaggio multimediale. Racconta l'ultimo pezzo di strada di una famiglia destinata a svanire nel vuoto, seguendo il lento dissolversi della madre, ex attrice colpita da malattia neurodegenerativa, che conserva solo il ricordo del suo monologo da *Re Lear*. Lo svuotarsi del suo cervello si riflette nella casa, popolata di oggetti e memorie. Tra tragedia shakespeariana, video in presa diretta e sorveglianza domestica, la scena osserva l'anziana donna nelle sue azioni quotidiane, solitarie e poetiche. Il lavoro dialoga con Ernaux, Samonà e Annicchiario, trasformando il dolore e la memoria in un'esperienza di bellezza.



foto Laila Pozzo



COME NEI GIORNI MIGLIORI

Una semplice storia d'amore. E quanto è difficile parlarne, quanto è difficile riconoscerlo ed esprimerlo questo amore! Quanti dubbi costanti sul fatto che ci sia, su cosa sia, su quando sia e dove sia, e su cosa si nasconda dietro questa parola.

Fin dal suo primo fortunato debutto nel 2023, questo spettacolo firmato da Diego Pleuteri e diretto da Leonardo Lidi, ha saputo convincere ed emozionare il pubblico dei teatri italiani grazie al racconto semplice, trasparente e immediato dell'amore tra A e B. Non importa davvero sapere chi sono questi due personaggi, perché si tratta prima di tutto di un incontro d'anime, travolte da un sentimento solo apparentemente intimo e circoscritto, ma che nasconde in realtà profondità inesplorabili. Piccoli oggetti, gesti quotidiani, scontri, avvicinamenti, il segreto inesprimibile di ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori, dall'inizio alla fine.

3 - 15 febbraio 2026
sala piccola

DI DIEGO PLEUTERI
CON ALESSANDRO BANDINI
ALFONSO DE VREESE
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
COSTUMI AURORA DAMANTI
SUONO CLAUDIO TORTORICI
ASSISTENTE REGIA ALBA PORTO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 17



PRODUZIONE TST

A Torino, da marzo 2025 a gennaio 2026

la cultura è dietro l'angolo

Ritrovi d'arte, scienza, storia, musica,
teatro e letteratura nel tuo quartiere.

NOODLES®

la cultura
dietro l'angolo

www.laculturadietrolangolo.it



Scopri il programma
sul nostro sito

Un progetto di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

In collaborazione con





Nel mito collettivo, Giuda Iscariota è il traditore per eccellenza. Leonardo Petrillo ricostruisce la sua vita: dall'incontro con Gesù, il visionario dubbioso, fino al momento in cui l'istinto prese il sopravvento. Giuda lo amò più di tutti gli apostoli, tradendolo affinché si compisse il disegno divino. Ma quando Gesù si lascia crocifiggere senza usare poteri soprannaturali, Giuda comprende che non è Dio, ma un uomo, e che il disegno divino era incomprensibile. Sul palco, Ettore Bassi, apprezzato interprete televisivo e cinematografico, restituisce all'iscariota la sua umanità, tra rimorso e ribellione contro la "coscienza collettiva" che lo ha condannato. La sua speranza resta viva, fino a quando, come ricordava Papa Francesco, «orgoglio, cupidigia e vanità saranno estirpate» e l'uomo liberato dai pregiudizi.

STAND UP FOR GIUDA

5 - 8 febbraio 2026

**SCRITTO E DIRETTO
DA LEONARDO PETRILLO
CON ETTORE BASSI**

**TEATRO BIONDO PALERMO
IN COLLABORAZIONE CON
SABA PRODUZIONE SRL**

CODICE 58

FONDERIE LIMONE

TEATRO

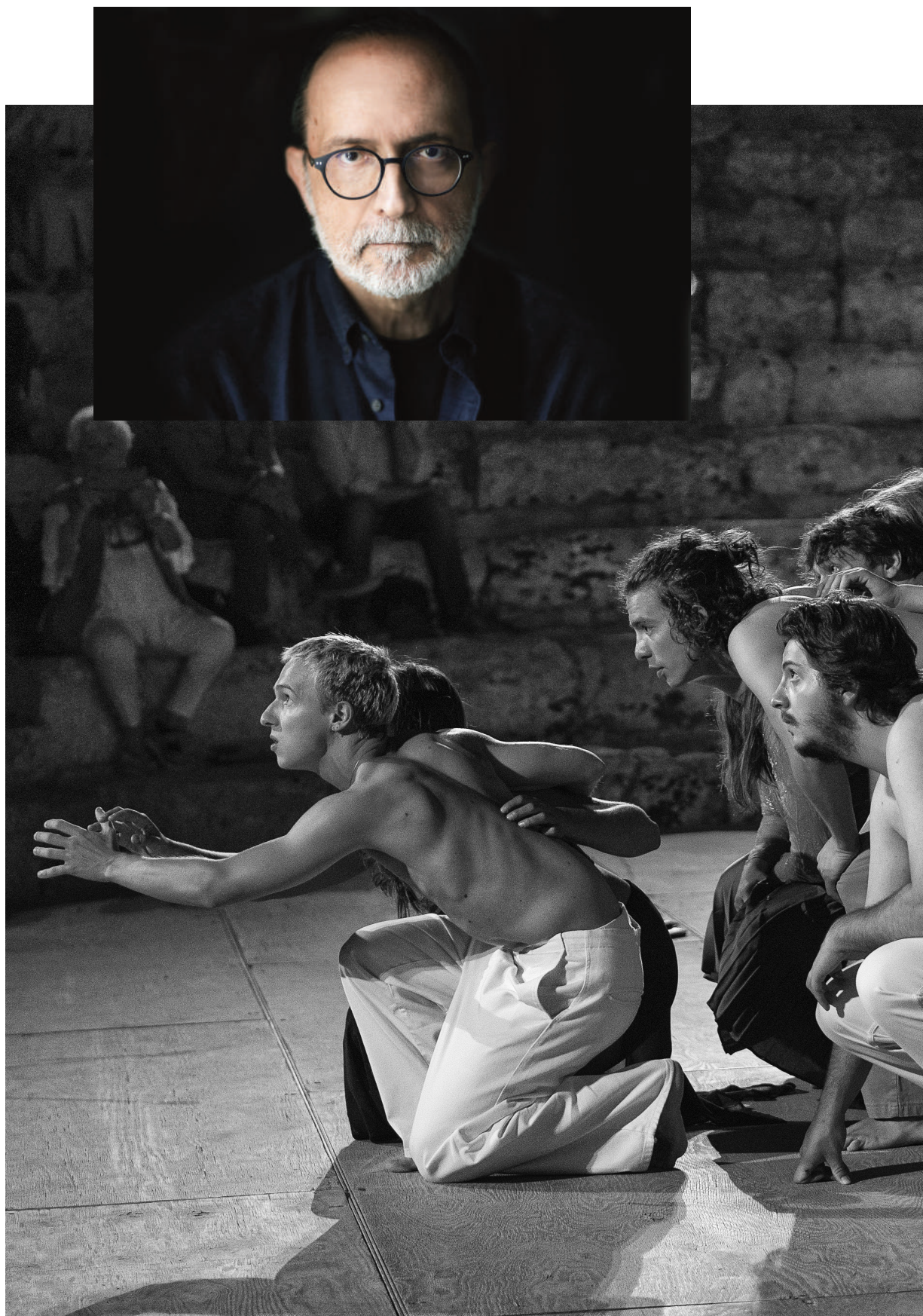


foto V. Fugaldi



TRILOGIA DEI LIBRI. VANGELI

Dopo *Trilogia della guerra*, intensa indagine sulle radici profonde che plasmano scelte, giudizi, diritti e leggi - e che ancora alimentano i conflitti del nostro tempo - Gabriele Vacis e gli artisti di PoEM volgono lo sguardo a un altro immenso giacimento di parole antiche e vive: i libri sacri. I *Vangeli* diventano il nuovo capitolo di un percorso che interroga ciò che queste scritture hanno ancora da offrire oggi, e come possano risuonare nelle coscienze dei più giovani, nel cuore inquieto del presente. L'allestimento teatrale non si limita a raccontare testi millenari, ma esplora le domande e le tensioni che essi generano, mettendo in dialogo parole, emozioni e memoria collettiva. Il progetto si inserisce così in un percorso più ampio, che unisce ricerca storica, riflessione civile e sperimentazione scenica. Il cammino proseguirà nel 2027 con il *Corano*, completando questo intenso viaggio attraverso le grandi tradizioni spirituali del mondo.

8 - 19 aprile 2026

**DRAMMATURGIA GABRIELE VACIS,
LORENZO TOMBESI E COMPAGNIA POEM
CON LE ARTISTE E GLI ARTISTI DI POEM
REGIA GABRIELE VACIS
SCENOFONIA E AMBIENTI ROBERTO TARASCO
SUONO RICCARDO DI GIANNI
CORI ENRICA REBAUDO
ASSISTENTE REGIA ERICA NAVA**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON POEM IMPRESA SOCIALE
POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI

CODICE 18

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



foto Andrea Macchia

5 - 7 maggio 2026

AMAZZONI

CONCEPT, REGIA, COREOGRAFIA SILVIA GRIBAUDI
PERFORMER MARTA OLIVERI, MARTINA LA RAGIONE
SARA SGUOTTI, SUSANNAH IHME, VITTORIA CANEVA
MUSICHE MATTEO FRANCESCHINI
DISEGNO LUCI LUCA SERAFINI
STYLING ETTORE LOMBARDI
ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA
FRANCESCO DALMASSO
CONSULENZA ARTISTICA ANNETTE VAN ZWOLL
ANDREA RAMPAZZO, MATTEO MAFFESANTI

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
LE GYMNASE CDCN - ROUBAIX
CON LA COLLABORAZIONE DI
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI OSLO
DANSIT KOREOGRAFISK SENTER

CODICE 19

Silvia Gribaudi, artista associata del TST, è un'autentica pioniera nell'esplorare l'impatto sociale del corpo nelle arti performative. La sua nuova creazione invita a ripensare il mito delle Amazzoni, figure della cultura greca viste come una minaccia all'ordine patriarcale. Sul palco esse diventano simboli di libertà e coraggio, rompendo le barriere delle convenzioni di genere. Nell'antica Grecia le Amazzoni erano considerate nemiche della società, rappresentanti di un "mondo al contrario" e spesso raffigurate nei templi in battaglia contro i Greci, come mostri da sconfiggere. Il progetto rovescia questa visione: celebra il potere sovversivo e rivoluzionario delle donne, la libertà dagli stereotipi di genere e chi sceglie di non farsi ingabbiare. Una celebrazione della forza di chi sceglie di non lasciarsi imprigionare da rigide definizioni, per immaginare un mondo più inclusivo e giusto.

PRIMA ASSOLITA

COPRODUZIONE TST

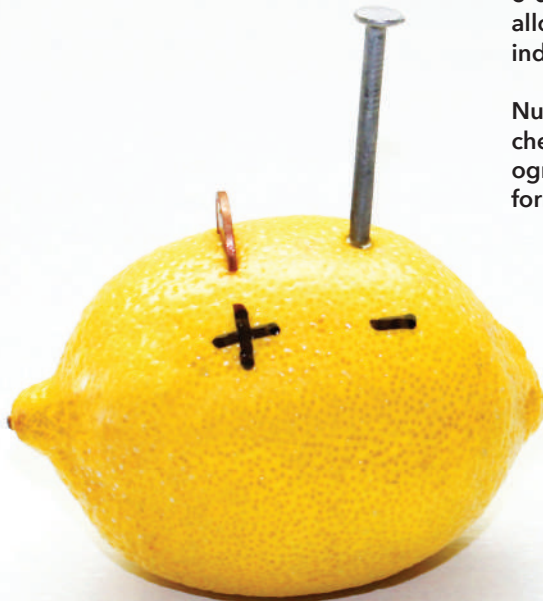
FONDERIE LIMONE SALA PICCOLA

17 - 24 NOVEMBRE 2025

ENERGIE NOVE

Energie Nove è una rassegna animata da giovani artisti emergenti, il cui titolo è ispirato alla rivista fondata nel 1918 da Piero Gobetti ad appena diciassette anni, e che promuoveva un rinnovamento culturale, etico e artistico, aperto all'Europa, critico verso il conformismo e capace di fare dell'intellettualità e dell'arte strumenti di emancipazione civile. Come allora, anche oggi serve spazio per visioni originali, indipendenti, critiche.

Nuovi testi, nuove visioni, nuovi linguaggi. In un tempo che cambia, cambiano anche le storie da raccontare: ogni sera, due spettacoli si alternano sul palco in un format che intende dare spazio alla pluralità, al rischio, all'urgenza.



17 novembre 2025

ore 20.00

GL'INNAMORATI

DA CARLO GOLDONI

CON ALESSANDRO AMBROSI, ALICE FAZZI,
FRANCESCO HALUPCA, MARTINA MONTINI,
EMMA FRANCESCA SAVOLDI, ANDREA TARTAGLIA

REGIA NICOLÒ TOMASSINI

SCENE ILENIA POMPEI, LUCI MATTEO CHENNA,
COSTUMI SILVIA PIRROTTA, SUONO FILIPPO CONTIScritto da Carlo Goldoni nel 1759, *Gl'innamorati* racconta la storia di due giovani che si amano e si feriscono.

In questa commedia, diretta da Nicolò Tomassini, prende forma una vicenda senza tempo, specchio di ogni relazione. Gelosia e bisogno d'amore emergono con freschezza, trasformando il dolore in gioco e restituendo al classico la forza del presente.

ore 21.30

FREEVOLACONFESSIONE SULL'INSOSTENIBILE
BISOGNO DI AMMIRAZIONE

DI E CON LUCIA RAFFAELLA MARIANI

CONSULENZA ALLA REGIA E ALLA DRAMMATURGIA

LORENZO MARAGONI

CONSULENTE AL MOVIMENTO SCENICO ERICA NAVA

Essere donna è come avere due anime: quella che vive e quella che si osserva. Lo spettacolo è un manifesto intimo per chi cresce sotto il peso del proprio sguardo e di quello altrui. Il pretesto è un concorso assurdo: sessanta minuti per farsi amare dal pubblico. Tra applausi e silenzi, Lucia Raffaella Mariani tenta disperatamente di essere giusta e ammirata. La tensione esplode in una confessione poetica sul dover piacere a tutti i costi. *Freevola*, semifinalista al Premio Scenario 2023, è una riflessione brillante sull'identità femminile nell'epoca dell'apparenza.

18 novembre 2025

ore 20.00

FUNERALE ALL'ITALIANA

DI BENEDETTA PARISI E ALICE SINIGAGLIA

CON BENEDETTA PARISI

REGIA ALICE SINIGAGLIA

VOCE OFF MICHELE COIRO,

SUONO FABIO CLEMENTE, LUCI DANIELE PASSERI

Un altare, una bara e una ragazza che non vuole lasciar andare la nonna amata. *Funerale all'italiana* è una messa laica e profana, tra ballo e pianto. Benedetta Parisi, diretta da Alice Sinigaglia, trasforma il lutto in festa popolare: ricordi come preghiere, ostie come giocattoli, eternità come voci familiari. Questo commiato è un inno ironico e delicato alla nostra unica certezza e a ciò che resta vivo in noi.

ore 21.30

DISCONFESSION

DI E CON ANNAMARIA TROISI

DJ LUCA GUGLIELMETTI

Disconfession è una performance immersiva tra confessionale e nightclub, ispirata a *Psicosi delle 4.48* di Sarah Kane. Al centro c'è un dialogo diretto tra l'attrice e uno spettatore scelto a caso, mentre il pubblico si muove tra musica elettronica, proiezioni e parole capaci di ferire o accarezzare. Annamaria Troisi invita a una confessione senza filtri: un rito collettivo, spiazzante e necessario.

19 novembre 2025

ore 20.00

L'ULTIMA NEVE DI GIUGNO

DI FRANCESCO HALUPCA

CON FRANCESCO HALUPCA, MARIA TRENTA

REGIA E SCENE FRANCESCO HALUPCA,

MATTEO CHENNA, LUCI E SUONI MATTEO CHENNA

Nel deserto Frankie e Jess, due giovani smarriti, progettano un attentato contro il mondo che li ignora. Ispirato alla vicenda di Randy Stair, youtuber che nel 2017 compì una strage prima di togliersi la vita, lo spettacolo racconta il vuoto di una generazione invisibile. *L'ultima neve di giugno* rivela una verità scomoda: nessuno è immune all'odio. Senza giudizio, ci invita a riconoscerlo e a cercare salvezza in amore e tenerezza, come neve inattesa d'estate.

ore 21.30

LA TECNICA DELLA MUMMIA

DIFENSORE D'UFFICIO

DI JOHN MORTIMER

ADATTAMENTO E REGIA MARCELLO SPINETTA,

CHRISTIAN DI FILIPPO

CON MARCELLO SPINETTA, CHRISTIAN DI FILIPPO

LUCI ADRIANO ANTONUCCI, COSTUMI MARCELLO SPINETTA

Lo spettacolo ruota intorno al dialogo tra Herbert Fowle, detenuto accusato di uxoricidio, e Wilfred Morgenhall, avvocato d'ufficio sfortunato. Due falliti solitari inscenano un processo immaginario per vincere almeno una volta. Ne nasce un viaggio nell'immaginazione, capace di trasformare il dolore in gioco e creare un ponte tra mondi lontani. La vera vittoria non è nel verdetto, ma nell'incontro di anime e nella fiducia che nasce da esso.

20 novembre 2025

ore 20.00

CARA ETTY

DAL DIARIO 1941-43 DI ETTY HILLESUM

RIDUZIONE, ADATTAMENTO E REGIA MATTEO FEDERICI

CON ILARIA CAMPANI

LUCI E FONICA MATTEO CHENNA

Un diario, una ragazza, una guerra. Ma anche l'amore per la vita che resiste all'orrore. Il progetto nasce dal diario di Etty Hillesum, ebrea olandese uccisa ad Auschwitz nel 1943. Le sue parole offrono una visione lucida e spirituale. Dopo l'esperienza ne *L'istruttoria* di Peter Weiss, Federici e Campani tornano a parlare di Shoah con uno sguardo intimo: Etty mostra non solo l'orrore quotidiano, ma anche la bellezza nascosta nei momenti più bui. Una voce del passato che ci invita a custodire la memoria come atto civile e personale.

ore 21.30

SITUAZIONE DRAMMATICA

CON TINDARO GRANATA

Tindaro Granata attraverso questo progetto propone agli spettatori un percorso di conoscenza che mette al centro il copione, il testo teatrale. Una serata "speciale" durante la quale verrà letto e presentato un giovane autore scelto tra i finalisti del Premio "Hystrio" Scritture di Scena 2025.

21 novembre 2025

ore 20.00

DECALOGO

TESTO APOCRIFO PER UNA STANZA CHIUSA
A CURA DI SARA CERATI ED EMMA FRANCESCA SAVOLDI,
SOGGETTO E GRAFICHE SARA CERATI
DRAMMATURGIA SARA CERATI, BIANCA MONTANARO
CON LEONARDO CASTELLANI, EMMA FRANCESCA SAVOLDI
VOCI OFF MONICA GILARDETTI, PAOLO MASSINI
REGIA EMMA FRANCESCA SAVOLDI
DISEGNO SONORO FRANCO LAPACHE

È Capodanno. I genitori di Caterina stanno allestendo una festa in casa e si preparano ad accogliere gli ospiti. Lei, invece, è chiusa nella sua stanza: sta lavorando a un vestito e deve prendere una decisione importante. Con lei, nella stanza, l'ospite d'onore della serata: un numero 10 indimenticabile. Il progetto nasce dall'omonimo lavoro di Sara Cerati: dieci collage che rileggono i comandamenti biblici alla luce delle contraddizioni del presente. Nel gioco di accostare concetti solo in apparenza lontani, *Decalogo* propone un percorso riflessivo e ironico alla ricerca della propria identità personale e politica.

ore 21.30

FUORIGIOCO

SCRITTO E DIRETTO DA LORENZO TOMBESI
CON LORENZO TOMBESI, EDOARDO ROTI
SCENOFONIA ROBERTO TARASCO

Fuorigioco è la storia di un bambino che scopre la propria omosessualità tra incontri e nuove consapevolezza. Un racconto diretto su identità, coraggio e libertà, in un mondo che censura le storie più sincere. Per Lorenzo Tombesi, raccontarsi è un gesto politico e necessario: sarà la generazione Z a insegnarci a respirare a pieni polmoni.

22 novembre 2025

ore 19.30

IL PIÙ GRANDE SEGRETO DI CONNOR O'MALLEY

DA A MONSTER CALLS DI PATRICK NESS E SIOBHAN DOWD
REGIA, CONCEPT, INTERPRETAZIONE LUCIA CORNA
E DANIEL SANTANTONIO
SCENOGRAFIA GIOVANNI AMBROSINI
MUSICHE ORIGINALI FILIPPO SIGNORINI
SUONO GIORGIO CANINI

Conor ha tredici anni e la madre malata, i coetanei indifferenti, la nonna oppressiva. Di notte sogna un albero parlante che gli narra parabole crude, aiutandolo ad affrontare rabbia, colpa e il desiderio che tutto finisca. Lo spettacolo usa la fantasia per raccontare il lutto con la delicatezza dell'infanzia, guidandoci fino a una verità dolorosa e salvifica.

ore 21.00

QUESTA LETTERA SUL PAGLIACCIO MORTO

TESTO, REGIA, SPAZIO, LUCI DAVIDE PASCARELLA
CON DAVIDE PASCARELLA
PROGETTO SONORO CHIARA DELLO IACOVO
SCENOGRAFIA E CREAZIONI MATERIALI GABRIELLA ARMINI

Una favola surreale che inizia con uno schianto: un pagliaccio in monociclo si lancia contro un treno e, prima di morire, racconta la sua vita alla macchinista. È la storia di Zebbo, che trova nel circo il suo rifugio, e di una donna che cerca un senso a quell'incontro. Una riflessione poetica sul potere del racconto e su come anche un gesto assurdo riveli qualcosa di noi: un atto di resistenza alla logica, un'ode alla fantasia e a ciò che resta quando tutto finisce.

23 novembre 2025

ore 16.00

CODICE BIANCO

DI FABIO BISOGNI
REGIA ROBERTA CALIA E FABIO BISOGNI
CON LORENZO BARTOLI, MAURO BERNARDI, ROBERTA CALIA,
ELIA TAPOGNANI, STEFANO SARTORE, ANNAMARIA TROISI

La sala d'attesa di un pronto soccorso diventa il palcoscenico di umanità diverse. Tra queste, i fantasmi di due bambini entrati in codice rosso e mai usciti: morti, ma cresciuti lì dentro. In questa mise en espace diventano ragazzini, adulti e di nuovo bambini, intrappolati in un eterno ciclo che non finisce e non finisce, bloccati tra sedie, distributori e neon lampeggianti, per sempre in codice bianco.

ore 18.00

I'VE LOSS OF ATTENTION

PERFORMER E COREOGRAFIA CAMILLA SOAVE
TESTI E REGIA GIULIA ODETTO
MUSICHE DAVIDE TOMAT

I've loss of attention esplora il fragile gioco tra attenzione e distrazione, dove il corpo diventa strumento di percezione. La performer alterna momenti di presenza e fuga, coinvolgendo lo sguardo del pubblico. Video, movimento e immagini dal vivo creano una partitura fluida di pause e ritorni, amplificata dal contrasto tra rosso e blu che divide lo spazio scenico.

24 novembre 2025

ore 20.00

CASA MIA

SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO
DA PIETRO MACCABEI
MUSICHE DAL VIVO DANIEL SANTANTONIO

Casa Mia è un racconto personale che diventa universale. Attraverso brevi storie comiche e malinconiche, lo spettacolo evoca la fine dell'infanzia tra ricordi di famiglia, musica, politica e piccole illusioni. Non solo una casa, ma un sentimento e uno spazio emotivo capace di accogliere chiunque, in cui ogni spettatore può sentirsi a casa propria.

ENERGIE NOVE / Carnet

5 spettacoli	€ 35,00*
10 spettacoli	€ 70,00*
15 spettacoli	€ 105,00*



TORINODANZA



DANCE FIRST



Contemporary dance © Lucas Ottone

realizzato da

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

con il sostegno di



maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

partner



media partner



TEATRO CARIGNANO

Anteprima mondiale 5 - 7 SETTEMBRE

SHARON EYAL

S-E-D - SHARON EYAL DANCE

DELAY THE SADNESS

AUDITORIUM GRATTACIELO

INTESA SANPAOLO

10 SETTEMBRE

MICHELE MEROLA

ADRIANO BOLOGNINO

ENRICO MORELLI

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY

SHORT STORIES / SKRIK / WEIRDO

FONDERIE LIMONE

MONCALIERI

13 SETTEMBRE

EMMA ZANI

ROBERTO DOVERI

YOY PERFORMING ARTS

FUTURI

Prima nazionale 13 - 14 SETTEMBRE

IOANNIS MANDAFOUNIS

DRESDEN FRANKFURT DANCE COMPANY

À LA CARTE

14 SETTEMBRE

CARLOS KAMIZELE

CAROLINA DE ALMEIDA

DESCENDANTS

NYUMBANI

19 - 20 SETTEMBRE

Prima nazionale

DANIELE NINARELLO

CODEDUOMO

RISE

Prima nazionale

SAIDO LEHLOUH

COLLECTIF FAIR-E

TÉMOIN

5/9 - 5/10

DUEMILAVENTICINQUE

23 - 24 SETTEMBRE

SOFIA NAPPI

KOMOCO

PUPO

Prima nazionale

CHRISTOS PAPADOPOULOS

GEORGIOS KOTSIFAKIS

LAC LUGANO

LANDLESS Nuova versione

27 - 28 SETTEMBRE 2025

Prima nazionale

MICHELA LUCENTI

BALLETTO CIVILE

GIOCASTA

Prima nazionale

RAMBERT DANCE & (LA) HORDE

BRING YOUR OWN

2 - 4 OTTOBRE 2025

Prima nazionale

FRANCESCA PENNINI

COLLETTIVO CINETICO

ABRACADABRA

GABRIELA CARRIZO PEEPING TOM

& EXTRAPÔLE

CHRONIQUES

CASA DEL

TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

30 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE

AKRAM KHAN

SUE BUCKMASTER

AKRAM KHAN COMPANY

CHOTTO DESH

TORINODANZAFESTIVAL.IT

**TEATRO
GOBETTI**

FESTA GRANDE DI APRILE

30 ottobre - 7 novembre 2025

DI FRANCO ANTONICELLI
ADATTAMENTO DRAMMATURGICO DIEGO PLEUTERI
CON FRANCESCO BOTTIN, HANA DANERI
MATTEO FEDERICI, IACOPO FERRO
CELESTE GUGLIANDOLO
DIEGO PLEUTERI, MICHELE PULEIO
CON GIANNI OLIVA
REGIA GIULIO GRAGLIA
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
LUCI ANTONIO MEROLA
MUSICHE ORIGINALI ANDREA CHENNA
CURATORE MOVIMENTI SCENICI ANTONIO BERTUSI
UN RINGRAZIA MENTO SPECIALE A BRUNO QUARANTA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON IL POLO DEL '900

Festa grande di aprile è il titolo del testo teatrale con cui Franco Antonicelli, singolare figura di scrittore, fotografo, giornalista, partigiano, ripercorre le vicende italiane dal 1924 al 1945: dai giorni del delitto Matteotti fino alla Resistenza e alla Liberazione. Un accorato invito a partecipare, in modo collettivo e consapevole, a questa rappresentazione popolare della nostra storia, che ci ricorda come la verità vada cercata da sé, e non attesa. Concepito con la consulenza storica e la narrazione di Gianni Oliva e adattato drammaturgicamente da Diego Pleuteri con la regia di Giulio Graglia, torna in scena a grande richiesta per le classi delle scuole superiori.

matinée per le scuole
Per info e prenotazioni è possibile scrivere a
promozione@teatrostabiletorino.it

sabato 1 novembre replica aperta al pubblico; domenica 2 novembre riposo



foto Luigi De Palma

TEATRO CARIGNANO PINOCCHIO

Nella stagione del bicentenario di Carlo Collodi (2026), *Pinocchio* si sdoppia in due appuntamenti distinti ma complementari, fruibili anche singolarmente: un'occasione unica per incontrare il burattino più famoso al mondo, animato dal sogno di diventare un bambino vero. Coinvolgente, ironico e avventuroso, Pinocchio continua a incantare spettatori di ogni età. Non è soltanto una fiaba: è il cammino inquieto di un'anima di legno verso l'umanità. Tra illusioni, cadute e incontri grotteschi, il burattino scopre che diventare "vero" significa guardarsi dentro e affrontare sé stessi. Un racconto antico che continua a parlare al presente, sospeso tra poesia e vertigine.

DI CARLO COLLODI
ADATTAMENTO CHRISTIAN DI FILIPPO
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
PAOLO CARENZO, HANA DANERI
CHRISTIAN DI FILIPPO, CELESTE GUGLIANDOLO
MARCELLO SPINETTA E ARON TEWELDE
REGIA MARTA CORTELLAZZO WIEL
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
LUCI ANTONIO MEROLA
SUONO FILIPPO CONTI
MUSICHE CELESTE GUGLIANDOLO

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

PARTE PRIMA

dicembre 2025 - gennaio 2026

PARTE SECONDA

febbraio - maggio 2026



foto Andrea Macchia

TOURNÉE

TST



LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

19 - 23 novembre 2025 | Teatro Ivo Chiesa | Genova
25 - 30 novembre 2025 | Teatro Verdi | Padova
3 - 7 dicembre 2025 | Teatro Sociale | Brescia
11 - 14 dicembre 2025 | Teatro Mario Del Monaco | Treviso
17 - 21 dicembre 2025 | Teatro Piccinni | Bari
8 - 11 gennaio 2026 | Teatro Il Rossetti | Trieste
15 - 18 gennaio 2026 | Teatro Sociale | Trento
22 - 25 gennaio 2026 | Teatro Comunale | Bolzano
29 gennaio - 1° febbraio 2026 | Teatro Metastasio | Prato
3 - 4 febbraio 2026 | Teatro Ariosto | Reggio Emilia
6 - 8 febbraio 2026 | Teatro Verdi | Pordenone
10 - 15 febbraio 2026 | Teatro Franco Parenti | Milano

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

21 - 26 aprile 2026 | Teatro della Pergola | Firenze
28 aprile - 3 maggio 2026 | Teatro Strehler | Milano
6 - 10 maggio 2026 | Teatro Ivo Chiesa | Genova
14 - 17 maggio 2026 | Teatro Arena del Sole | Bologna
19 - 20 maggio 2026 | Teatro La Nuova Fenice | Osimo (AN)
2 - 14 giugno 2026 | Teatro Argentina | Roma

TRE SORELLE

1 - 2 aprile 2026 | Teatro Ridotto | L'Aquila
16 - 19 aprile 2026 | Teatro Alighieri | Ravenna
23 aprile 2026 | Teatro Lucio Dalla | Manfredonia
28 aprile - 3 maggio 2026 | Teatro India | Roma
7 - 10 maggio 2026 | Teatro Duse | Genova
12 - 17 maggio 2026 | Teatro dell'Elfo | Milano

COME NEI GIORNI MIGLIORI

13 gennaio 2026 | Istituto di cultura italiano | Parigi
17 febbraio 2026 | La corte ospitale | Rubiera (RE)
26 febbraio 2026 | Teatro Camploy | Verona
28 febbraio - 3 marzo 2026 | Teatro pubblico pugliese
10 aprile 2026 | Teatro Sociale | Como
15 - 19 aprile 2026 | Teatro India | Roma
21 aprile - 3 maggio 2026 | Teatro Franco Parenti | Milano

LU SANTO JULLÀRE FRANCESCO

22 - 23 maggio 2026 | Teatro Cucinelli Solomeo | Perugia
10 giugno 2026 | Istituto Italiano di Cultura | Parigi

MISTERO BUFFO

11 giugno | Istituto Italiano di Cultura | Parigi

SCUOLA PER ATTORI

TST

La scuola di alta formazione professionale - gestita dall'Agenzia Formativa del Teatro Stabile di Torino, accreditata e finanziata da Regione Piemonte anche tramite le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - è stata fondata nel 1991 da Luca Ronconi. Il corso ha lo scopo non solo di formare teatralmente i propri allievi, ma anche di offrire gli strumenti artistici e professionali necessari per un loro inserimento in tutte le professioni dello spettacolo che, negli ultimi anni, si sono affiancate alla pura "arte del palcoscenico".

Il progetto didattico triennale affianca al lavoro sulle tecniche di base un percorso articolato, che permette agli allievi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, di incontrare diverse estetiche teatrali, affrontare seminari specifici e seguire laboratori orientati sia all'interpretazione sia agli approfondimenti teorici.

Il corso di studi, suddiviso in due anni di formazione di base ed uno di specializzazione, coinvolge da sempre artisti, intellettuali, drammaturghi e didatti di fama nazionale e internazionale.

Nei trent'anni di attività la Scuola ha ospitato lezioni e laboratori di alcuni dei più importanti artisti, studiosi ed esperti della scena tra i quali ricordiamo in primis Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Valter Malosti, Gabriele Vacis, Antonio Latella, Mario Martone, Declan Donnellan, Valerio Binasco, Carmelo Rifici, Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio, Eugenio Allegri, Thomas Richards, Alessio Maria Romano, Laura Curino, Filippo Dini, Silvio Peroni, Serena Sinigaglia, Fausto Paravidino.

Per il triennio 2024-2027 la direzione della Scuola è affidata a Leonardo Lidi, regista residente del TST.

La Scuola di alta formazione professionale ha sede alle Fonderie Limone di Moncalieri.



foto Andrea Macchia



CENTRO STUDI

Il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino dal 2009 è riconosciuto come Istituto di ricerca con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Nato nel 1974 grazie alla prima importante acquisizione dell'archivio storico della rivista «Il Dramma», fondata e diretta da Lucio Ridenti dal 1925 al 1968, ha successivamente ampliato le proprie collezioni grazie alle donazioni degli archivi privati di alcuni dei nomi più celebri della storia teatrale italiana. L'attività svolta nel corso degli anni ha spaziato dalla raccolta e conservazione di locandine, manifesti, recensioni, foto, schede e quaderni di sala, copioni, bozzetti, figurini, registrazioni audio, video e note di regia, alla collaborazione con alcuni dei più importanti atenei italiani e con numerose pubblicazioni di settore. A questo si aggiungono, inoltre, i percorsi di ricerca che autori, registi e attori di ogni età portano avanti periodicamente all'interno della sala studio della grande biblioteca specialistica, che oggi dispone di oltre 33mila volumi e migliaia di buste dell'Archivio documentario dello Spettacolo, che raccoglie documentazione sullo spettacolo dal vivo del Novecento in Italia. Grazie all'archivio digitale (archivio.teatrostabiletorino.it) è inoltre possibile consultare tutta la documentazione relativa alla storia del TST, per un totale di oltre 730 spettacoli e 400 mila pagine di materiali di vario genere, unitamente al catalogo della Biblioteca e all'Archivio Eugenio Allegri in fase di catalogazione.

*Il Centro Studi è aperto al pubblico su appuntamento
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30
Per prenotare la propria visita occorre scrivere a
biblioteca@teatrostabiletorino.it*



RETROSCENA

Arrivato alla undicesima edizione, torna anche nella stagione 2025/26 il tradizionale appuntamento con Retroscena, uno dei momenti di incontro e scambio più attesi e apprezzati tra artisti e pubblico. Da quest'anno, nella cornice del Circolo dei lettori e delle lettrici, studenti, insegnanti, abbonati e curiosi si trovano faccia a faccia con registi, attori, drammaturghi, scenografi e light designer per scoprire il dietro le quinte e apprezzare ogni singolo dettaglio dei titoli che il Teatro Stabile di Torino realizza sul palcoscenico.

Ogni appuntamento è introdotto da un docente dell'Università di Torino che dialoga con gli artisti per analizzare ogni aspetto della messa in scena e imparare a leggere il teatro con gli occhi di chi lo anima.



Via Bogino, 9 Torino

GLI SPETTATORI INCONTRANO I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE

mercoledì 8 ottobre h 17.30

Il regista Leonardo Lidi e l'attore Mario Pirrello dialogano su **Amleto** di William Shakespeare con Federica Mazzocchi.

mercoledì 19 novembre h 17.30

Il regista Gabriele Lavia e gli attori della compagnia di **Re Lear** di William Shakespeare dialogano con Leonardo Mancini.

mercoledì 3 dicembre h 17.30

Il regista Filippo Dini e gli attori della compagnia de **Il gabbiano** di Anton Čechov dialogano con Leonardo Mancini.

mercoledì 17 dicembre h 17.30

Gli attori della compagnia di **Riccardo III** di William Shakespeare, regia Antonio Latella, dialogano con Federica Mazzocchi.

mercoledì 14 gennaio h 17.30

Il regista Giorgio Pasotti e gli attori della compagnia di **Otello** di William Shakespeare dialogano con Mariapaola Pierini.

mercoledì 11 febbraio h 17.30

I registi Luca Marinelli e Danilo Capezzani insieme agli attori della compagnia de **La cosmocomica vita di Q** di Italo Calvino dialogano con Mariapaola Pierini.

mercoledì 18 marzo h 17.30

Il regista Liv Ferracchiati e gli attori della compagnia di **Tre sorelle** di Anton Čechov dialogano con Antonio Pizzo.

mercoledì 8 aprile h 17.30

Il regista Valerio Binasco e gli attori della compagnia di **Circle Mirror Transformation** di Annie Baker dialogano con Armando Petrini.

mercoledì 29 aprile h 17.30

Silvio Orlando e gli attori della compagnia de **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello, diretto da Andrea Baracco, dialogano con Matteo Tamborrino.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Chi possiede la Carta lo legge di Più del Circolo può prenotare il posto in sala (info@circololettori.it | 011 8904401)



FUORI COPIONE

Tornano anche gli incontri Fuori Copione, che, in collaborazione con il progetto La cultura dietro l'angolo, portano i registi delle produzioni del TST nelle case di quartiere e nei presidi civici delle circoscrizioni più lontane dal centro città.

venerdì 23 gennaio 2026 ore 17.00

CASA DEL QUARTIERE DI SAN SALVARIO, Via Morgari 14, San Salvario.

La compagnia racconta ***Tutto in me è amore***

mercoledì 4 febbraio 2026 ore 17.00

CASA NEL PARCO, Via Modesto Panetti 1, Mirafiori.

La compagnia racconta ***Anche in casa si possono provare emozioni forti***

venerdì 20 marzo 2026 ore 17.00

PIÙ SPAZIOQUATTRO, Via Gaspare Saccarelli 18, San Donato.

La compagnia racconta ***Tre sorelle***

venerdì 3 aprile 2026 ore 18.00

BAGNI PUBBLICI VIA AGLIÈ, Via Agliè 9 - Barriera di Milano.

La compagnia racconta ***Amazzoni***

venerdì 3 luglio 2026 ore 17.00

BEEZANAM, Via Foligno, 14, Torino.

La compagnia racconta ***Prato Inglese***

Ingresso libero

fino ad esaurimento dei posti disponibili

per informazioni contattare il luogo dove si svolge l'incontro





foto Andrea Macchia

SCENA APERTA E PRESHOW

Vivere il teatro non significa solo assistere a uno spettacolo: è un'esperienza immersiva che coinvolge tutti i sensi, un viaggio nell'atmosfera vibrante dei luoghi che lo rendono possibile. Durante tutta la stagione, oltre alla normale programmazione, è possibile esplorare le nostre sale grazie a percorsi teatralizzati che svelano la storia, gli spazi e le molteplici professionalità che operano dietro le quinte.

PRESHOW

Un modo originale e coinvolgente per prepararsi alla visione degli spettacoli in programma al Teatro Carignano e alle Fonderie Limone. Poco prima dell'apertura del sipario, gli spettatori vengono accolti in un'atmosfera unica, vivendo il brivido del dietro le quinte e ascoltando, direttamente dalla voce di due attori, una speciale introduzione allo spettacolo.

SCENA APERTA

Una vera e propria passeggiata teatrale nel cuore del Teatro Carignano, la più antica sala di Torino. Un viaggio tra stucchi dorati e velluti rossi, alla scoperta della sua affascinante storia, delle trasformazioni architettoniche e della magia che, dal 1710, continua ad accendere la nostra immaginazione.

I biglietti per Preshow e Scena aperta sono acquistabili online e in biglietteria al costo di €5.00, commissioni online escluse. Il calendario completo di tutti gli appuntamenti è consultabile su teatrostabiletorino.it



foto Luigi De Palma

TEATRO GOBETTI

Nella sala del Teatro Gobetti, inaugurato nel 1842, ha risuonato per la prima volta l'Inno di Mameli. Qui lo Stabile è nato nel 1955 e qui trovano spazio gli uffici e il Centro Studi, una delle più importanti biblioteche teatrali del nostro Paese, e la Sala Pasolini, destinata a conferenze, monologhi o piccoli allestimenti.

VIA ROSSINI, 8 - TORINO



foto Andrea Macchia

TEATRO CARIGNANO

Nel corso dei secoli il Teatro Carignano ha ospitato molti protagonisti della scena teatrale italiana ed europea: Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt, Jean Cocteau, Eugène Ionesco, Arturo Toscanini, Niccolò Paganini, oltre ai Premi Nobel Luigi Pirandello, Albert Camus, Harold Pinter e Dario Fo.

PIAZZA CARIGNANO, 6 - TORINO



foto Andrea Macchia

FONDERIE LIMONE MONCALIERI

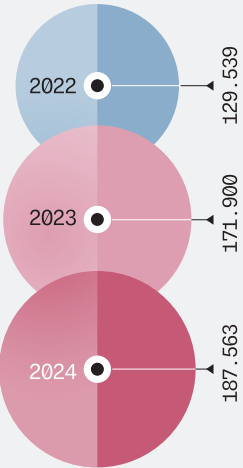
Polo unico nel suo genere, le Fonderie Limone Moncalieri, premiate dall'Ordine degli Architetti con il riconoscimento, Architetture Rivelate, ospitano due sale teatrali, i laboratori tecnici e scenografici, la sartoria, le foresterie, e la Scuola per Attori. Le Fonderie sono il cuore pulsante della produzione del Teatro Stabile e il palcoscenico di riferimento del festival Torinodanza.

VIA DE FILIPPO ANGOLO VIA PASTRENGO, 88 - MONCALIERI (TO)

LE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

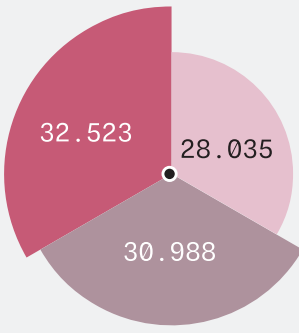
2022 2023 2024

SPETTATORI IN SEDE

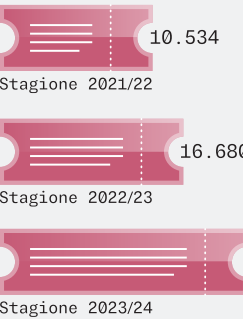


2022 2023 2024

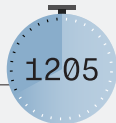
GIORNATE LAVORATIVE



NUMERO ABBONAMENTI

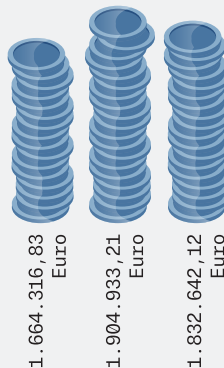


ORE DI FORMAZIONE EROGATE ATTRAVERSO L'AGENZIA FORMATIVA DEL TST



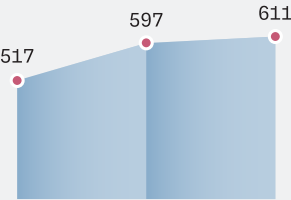
2022 2023 2024

ONERI SOCIALI VERSATI



2022 2023 2024

RECITE DI PRODUZIONE (IN SEDE E IN TOURNEE)



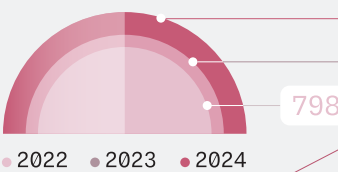
2022 2023 2024

RECITE DI OSPITALITÀ (PROSA + DANZA)



2022 2023 2024

NUMERO RECITE TOTALE (PRODUZIONE + OSPITALITÀ)



ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA

Energia rinnovabile acquistata e coperta da Garanzia di Origine

773.371 kWh

ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

Fotovoltaico

59.870 kWh

Percentuale energia rinnovabile utilizzata rispetto al fabbisogno

38,8%

MATERIALI CONSUMATI

Da filiera non sostenibile

Carta 80g/m²

0 kg

Legno

3.512 kg

Ambientale

Di settore

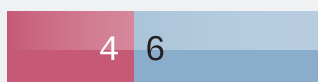
Governance

Su questa tavola sono rappresentati alcuni dei dati più significativi del Report di Sostenibilità 2024 del Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, che si snodano intorno ad un nucleo centrale, dove sono posizionate le dimensioni individuate dai criteri oggi utilizzati per valutare l'impatto sociale, ambientale e di governance di un'organizzazione (ESG). Inoltre, per offrire un quadro complessivo rigoroso e allo stesso tempo rappresentativo dell'identità del Teatro, si è deciso di dare evidenza anche a indicatori specifici e rilevanti per lo spettacolo dal vivo.

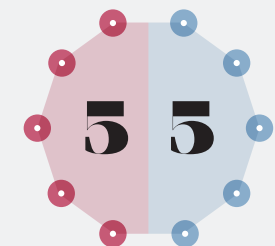
Il documento completo, ispirato dai principi introdotti dagli European Sustainability Reporting Standards, rappresenta il primo esercizio volontario di rendicontazione della sostenibilità della Fondazione ed è lo strumento attraverso il quale desideriamo restituire, in modo trasparente e strutturato, la misura del valore generato dalla nostra attività.

COMITATO ARTISTICO

Donne Uomini



30-50 anni >50 anni



ORGANI DI GOVERNANCE

Donne Uomini

Consiglio di Amministrazione



Collegio dei Revisori dei Conti



48

35

6

Da filiera sostenibile

Carta 80g/m²

1.264 kg

Legno

10.539 kg



RIFIUTI GENERATI

Rifiuti pericolosi

0 kg

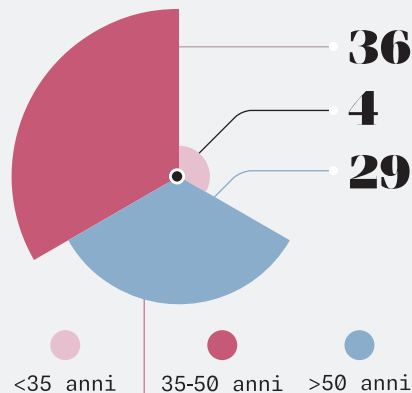


Rifiuti non pericolosi

38.720 kg



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ

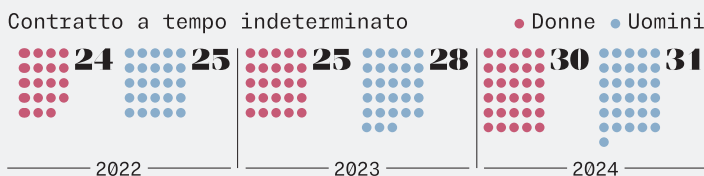


PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE SCRITTURATO DIRETTAMENTE



2022 2023 2024

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE



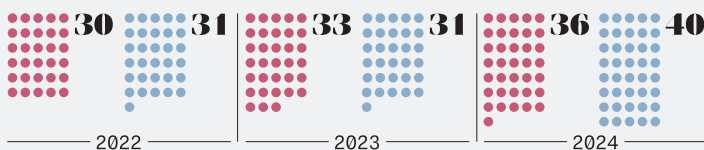
Contratto a tempo determinato



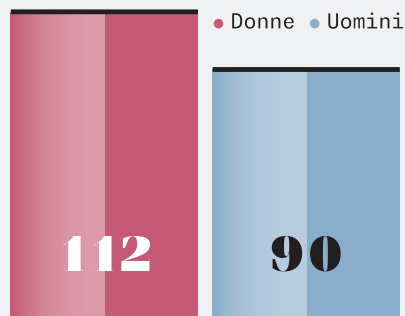
Stagisti e tirocinanti



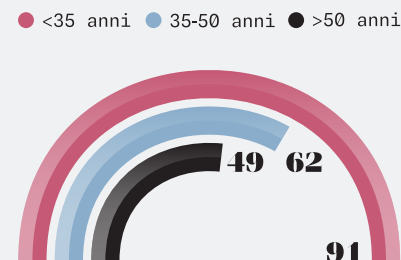
DIPENDENTI DEGLI APPALTATORI CHE OPERANO NEI TEATRI DIRETTAMENTE GESTITI



SCRITTURATI SUDDIVISI PER GENERE



ETÀ DEGLI SCRITTURATI



PERCENTUALE DI LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



NUMERO DI BORSE DI STUDIO EROGATE IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ E ACCADEMIE D'ARTE DRAMMATICA



Infografica: Valerio Pellegrini

Sociale

RECITE ACCESSIBILI



ATTIVITÀ REALIZZATE NELLE CASE DEL QUARTIERE



PUBBLICAZIONI





LE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Teatro Stabile di Torino è certificato UNI ISO 20121:2013, lo standard di gestione per l'organizzazione sostenibile di eventi. Un riconoscimento del nostro impegno verso l'ambiente che ci circonda. Gli importanti interventi strutturali realizzati grazie ai fondi NextGenerationEU oggi ci permettono di accogliervi in teatri che hanno un ridotto impatto energetico, grazie ai pannelli fotovoltaici e alle pompe di calore, e utilizzano solo energia elettrica proveniente da fonti 100% rinnovabili. Le nostre forniture rispondono ai requisiti ambientali definiti dal Ministero della Transizione Ecologica e perseguono l'obiettivo di individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, promuovendo modelli di produzione e consumo virtuosi, circolari e finalizzati all'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili. Adottiamo un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro conforme alla norma UNI ISO 45001:2018,

realizziamo progetti rivolti al coinvolgimento della nostra comunità, attività laboratoriali nei presidi civici della Città di Torino e percorsi didattici per le scuole. A teatro, però, ognuno deve fare la propria parte ed è per questo che vi invitiamo, per quanto vi è possibile, a unirvi a noi in questo percorso a favore del nostro pianeta.

*accendiamo
il futuro*



*a teatro fai
la tua parte*

BIGLIETTERIA INFO

ABBONAMENTI

PREMIUM

Le formule premium ti consentono di scegliere per primo il tuo posto per gli spettacoli della stagione.

Premium Big

(10 spettacoli a scelta, di cui almeno 3 al Gobetti e 2 alle Fonderie)

In biglietteria € 258,00 - Online € 242,00*

Premium Carignano (8 spettacoli a scelta al Carignano)

In biglietteria € 260,00 - Online € 246,00*

Premium Gobetti (6 spettacoli a scelta al Gobetti)

In biglietteria € 120,00 - Online € 110,00*

Premium Small (4 spettacoli a scelta)

Riservato agli abbonati Premium o a Posto Fisso.

In vendita solo in biglietteria € 84,00

POSTO FISSO

Questi abbonamenti consentono di assistere agli spettacoli sempre dalla stessa poltrona e nello stesso giorno della settimana.

I titoli a posto fisso per la stagione 2025/26 sono:

Posto Fisso a 8 Spettacoli € 216,00 (solo in biglietteria)

- Amleto, 7 - 19 ottobre 2025
- Sior Todero brontolon, 28 ottobre - 9 novembre 2025
- Sabato, domenica e lunedì, 27 gennaio - 8 febbraio 2026
- La cosmicomica vita di Q, 10 - 22 febbraio 2026
- Tre sorelle, 17 - 29 marzo 2026
- Circle Mirror Transformation, 7 - 19 aprile 2026
- Il berretto a sonagli, 28 aprile - 10 maggio 2026
- Napoli nobilissima, 12 - 24 maggio 2026

Posto fisso a 6 Spettacoli € 171,00 (solo in biglietteria)

- Amleto, 7 - 19 ottobre 2025
- Il gabbiano, 2 - 14 dicembre 2025
- Sabato, domenica e lunedì, 27 gennaio - 8 febbraio 2026
- Circle Mirror Transformation 7 - 19 aprile 2026
- Il berretto a sonagli, 28 aprile - 10 maggio 2026
- Napoli nobilissima, 12 - 24 maggio 2026

STANDARD

12 Spettacoli a scelta (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 220,00 - Online € 205,00*

Ridotto giovani (nati dal 2000 in poi)

In biglietteria € 150,00 - Online € 134,00* **

7 Spettacoli a scelta (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 160,00 - Online € 148,00*

Ridotto (per CRAL/associazioni convenzionate/over65/disabili/insegnanti)

In biglietteria € 143,00 - Online € 133,00* **

Ridotto giovani (nati dal 2000 in poi)

In biglietteria € 102,00 - Online € 95,00* **

8 Spettacoli Under35 (di cui 1 produzione TST)

In biglietteria € 136,00 - Online € 126,00* **

ALTRE FORMULE DI ABBONAMENTO

Speciale Moncalieri (4 spettacoli a scelta alle Fonderie Limone)

In biglietteria e on line € 59,00* **

Riservato ai residenti di Moncalieri

Trilogia dei Poveri Cristi (valido per Rumba, Pueblo e Laika)

In biglietteria e on line € 50,00*

Torinodanza Extra

(valido per Juliet & Romeo, Notte Morricone, Amazzoni)

In biglietteria e online € 55,00*

Prato Inglese 2026 (valido per gli spettacoli *Le allegre comari di Windsor* e *Come vi piace*)

In biglietteria e online € 30,00*

SCUOLE E UNIVERSITÀ

University Pass

(Carnet per 5 ingressi da utilizzare da soli o in compagnia)

In biglietteria € 60,00 - Online € 55,00* **

Riservato agli studenti universitari

Scuole

L'offerta per le scuole si sviluppa su più proposte, ognuna calibrata in base all'età degli studenti. Per tutte le informazioni e le convenzioni disponibili è possibile scrivere a: promozione@teatrostabiletorino.it

Carta del docente e Carta della cultura giovani e del merito

Il TST aderisce al progetto Carta del docente e Carta della cultura giovani e del merito. Tutte le info sul sito.

UN POSTO PER TUTTI

Grazie al sostegno di Fondazione CRT, il TST offre 1.000 abbonamenti gratuiti a 3 spettacoli a scelta o un carnet di biglietti per gruppi di adulti e bambini che intendono assistere allo spettacolo *Pinocchio*. L'iniziativa è riservata ai cittadini a basso reddito e ai tutori e tutrici MSNA.

Per accedere a questa offerta vi invitiamo a consultare la pagina dedicata sul nostro sito.

RASSEGNA ENERGIE NOVE

Carnet 5 spettacoli € 35,00*

Carnet 10 spettacoli € 70,00*

Carnet 15 spettacoli € 105,00*

Biglietto unico € 10,00*

BIGLIETTI

TEATRO CARIGNANO

Poltrone primo settore di platea e nel palco reale

Intero (in biglietteria e on line) € 39,00*

Ridotto under 35 / over 65 € 36,00

Ridotto abbonati € 33,00

Ridotto under 25 € 20,00

Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 14,00

Poltrone secondo settore di platea e nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e on line) € 37,00*

Ridotto under 35 / over 65 € 34,00

Ridotto abbonati € 31,00

Ridotto under 25 € 17,00

Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Sgabelli con schienale nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e online) € 32,00*

Ridotto under 35 / over 65 € 28,00

Ridotto abbonati € 26,00

Ridotto under 25 € 17,00

Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Poltrone nei palchi laterali

Intero (in biglietteria e online) € 26,00*

Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Platea e palchi a visibilità ridotta

Prezzo unico € 16,00 (solo in biglietteria)

TEATRO GOBETTI E FONDERIE LIMONE

Intero € 28,00*

Ridotto under 35 / over 65 € 25,00

Ridotto abbonati € 21,00

Ridotto under 25 € 15,00

Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00

Vi ricordiamo che l'acquisto in prevendita dei singoli biglietti ha il costo di 1 euro.

BIGLIETTO SOSPESO

A partire da quest'anno è possibile acquistare dei biglietti "sospesi" da lasciare a disposizione di altri spettatori. I biglietti acquistati verranno messi a disposizione del pubblico più giovane (18 - 25 anni). Tutte le informazioni sull'acquisto e sul ritiro dei biglietti sul nostro sito.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI DIGITALI

Tutti i biglietti e gli abbonamenti acquistati online sono leggibili dai nostri lettori direttamente dai vostri cellulari, quindi non è necessario stamparli. Chi preferisce acquistare biglietti e abbonamenti in biglietteria può chiedere di ricevere il biglietto digitale via email.

DOVE ACQUISTARE

BIGLIETTERIA

Presso il Teatro Carignano - piazza Carignano, 6 | Torino
Tel. 011 5169555 - Num. Verde 800 235 333

biglietteria@teatrostabiletorino.it

Orari di apertura: martedì - sabato, ore 13-19 | domenica, ore 14-19. Inoltre, a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo, sarà possibile acquistare i biglietti per la sera stessa presso le casse dei nostri teatri.

Nel mese di luglio e in occasione delle festività gli orari di apertura potrebbero variare e saranno comunicati sul sito teatrostabiletorino.it. La biglietteria online sarà invece sempre attiva.

ON LINE

teatrostabiletorino.vivaticket.it

APP TEATRO STABILE TORINO

Attraverso la nostra App è possibile acquistare i biglietti facilmente, senza un secondo login a Vivaticket, scegliendo manualmente il posto sulla mappa o sfruttando l'opzione "posti migliori". L'App è scaricabile gratuitamente da Play Store (Android) e App Store (Iphone).

ORARIO SPETTACOLI

Teatro Carignano e Teatro Gobetti

mar - gio - sab ore 19.30 | mer - ven ore 20.45 | dom ore 16.00
(salvo dove diversamente indicato)

Fonderie Limone Moncalieri

mar - mer - gio - ven ore 20.45 | sab ore 19.30 | dom ore 16.00
(salvo dove diversamente indicato)

Rassegna "Energie Nove"

(il programma prevede due spettacoli a sera)

da lunedì a venerdì:

1° spettacolo ore 20.00 - 2° spettacolo ore 21.30

sabato: 1° spettacolo ore 19.30 - 2° spettacolo ore 21.00

domenica: ù

1° spettacolo ore 16.00 - 2° spettacolo ore 18.00

* Escluse commissioni Vivaticket

** All'ingresso in teatro potrà essere richiesta l'esibizione di un documento per verificare l'effettivo diritto alla riduzione. Eventuali irregolarità comporteranno il pagamento della differenza.

TRASPORTI PUBBLICI E SHARING MOBILITY

Il Teatro Carignano è raggiungibile con le linee bus e tram 7 - 13 - 15 - 55 - 56 (Fermata Piazza Castello) e 4 - 11 - 58 - 72 (Fermata Via Bertola), il Teatro Gobetti con le linee 6 - 18 - 55 - 56 - 68 - 61 e Star1 ed entrambe sono all'interno dell'area di copertura di tutti servizi di sharing mobility. Le Fonderie Limone di Moncalieri sono raggiungibili con le linee bus 35, 39, 81, 82 e con la Linea 2 della Ferrovia Metropolitana (fermata Moncalieri Sangone). Nell'area sono inoltre attivi i servizi di sharing mobility Bird, Dott e Link.

INFORMAZIONI GENERALI

Vi ricordiamo che non è consentito sostituire uno spettacolo già scelto con un altro titolo. Nel caso volesse cambiare data, sarà possibile anticipare o posticipare la vostra serata, ma sarà necessario attendere il primo giorno di programmazione dello spettacolo scelto e presentarsi in biglietteria entro e non oltre la data del vostro biglietto, che andrà presentato in cassa.

L'assegnazione dei nuovi posti avverrà nello stesso settore, compatibilmente con le poltrone disponibili.

In caso di cambio data, smarrimento o deterioramento dei biglietti, il costo di ristampa sarà di € 5 se la richiesta verrà effettuata nei giorni precedenti alla replica, o di € 3 nella sera stessa dello spettacolo.

Le scenografie di alcuni spettacoli potrebbero richiedere l'ampliamento del palcoscenico e la relativa rimozione delle prime file di platea. In questi casi gli abbonati verranno riposizionati nei migliori posti disponibili.

L'ingresso in sala non è consentito a spettacolo iniziato, salvo dove diversamente indicato dalla compagnia in scena.

Gli spettacoli, gli orari, le sedi potrebbero subire variazioni, vi invitiamo pertanto a restare aggiornati consultando il nostro sito o la nostra App.

ACCESSIBILITÀ

Desideriamo che il teatro sia un luogo accogliente e stimolante, capace di favorire creatività, dialogo e riflessione e dove tutti possano sentirsi a proprio agio.

Per questo realizziamo contenuti di supporto e di approfondimento e proponiamo esperienze che rendono i nostri spettacoli accessibili e fruibili a tutti.

Gli spettatori potranno contare su

-  **SOPRATTITOLAZIONE**
-  **AUDIODESCRIZIONE**
-  **TOUR TATTILE**
-  **SCHEDA DI SALA ACCESSIBILE**
-  **VIDEO IN LIS, CON AUDIO E SOTTOTITOLI**
-  **SITO WEB ACCESSIBILE**
-  **ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE**

TOUR TATTILE



CALENDARIO SPETTACOLI ACCESSIBILI

AMLETO

Teatro Carignano, 21 - 26 ottobre 2025

ANNA CAPPELLI

Teatro Gobetti, 12 - 16 novembre 2025

IL GABBIANO

Teatro Carignano, 9 - 14 dicembre 2025

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

Teatro Carignano, 3 - 8 febbraio 2026

IL RAGGIO BIANCO

Teatro Gobetti, 18 - 22 marzo 2026

CIRCLE MIRROR TRANSFORMATION

Teatro Carignano, 14 - 19 aprile 2026

30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL

Teatro Gobetti, 20 - 24 maggio 2026

MANDRAGOLA

Teatro Gobetti, 9 - 14 giugno 2026

PARCHEGGI DEDICATI

L'elenco dei parcheggi riservati alle persone con disabilità vicini ai nostri teatri è consultabile su gtt.to.it/cms/parcheggi/sosta/stalli-disabili. Alle Fonderie Limone sono presenti due posti dedicati.

INFO E PRENOTAZIONI

Per gestire al meglio l'accoglienza, è richiesta la prenotazione anticipata contattando direttamente la biglietteria e segnalando l'eventuale presenza di carrozzine o cani guida biglietteria@teatrostabiletorino.it
011 51 69 555

Per maggiori informazioni, è attivo un canale dedicato: accessibilita@teatrostabiletorino.it
011 51 69 460



SMARTGLASSES PER SOPRATITOLAZIONE

BIGLIETTI SINGOLI

Le persone con disabilità hanno diritto all'ingresso **ridotto accessibile*** e l'eventuale accompagnatore, in caso di necessità, ha diritto al biglietto omaggio.

Teatro Carignano

ridotto accessibile* € 31,00
under 25/over 65* € 17,00
under 18 € 12,00

Teatro Gobetti/Fonderie Limone

ridotto accessibile* € 21,00
under 25/over 65* € 15,00
under 18 € 12,00

ABBONAMENTO ACCESSIBILE

(su prenotazione e in biglietteria)

5 Spettacoli a scelta

tra i titoli accessibili - € 75,00*

**La riduzione è applicabile a persone con invalidità o disabilità certificata pari o superiore al 66%.*



— Dal 1984 —

Dal 1984, la certezza di essere sempre in buone mani

REAR è una società cooperativa specializzata nel multiservice d'eccellenza.

Nata a Torino nel 1984, REAR è una società cooperativa specializzata nel multiservice d'eccellenza, capace di coniugare innovazione, competenza e spirito cooperativo.

Sicurezza, accoglienza, custodia, archivi e logistica: ogni servizio è pensato su misura, ogni intervento è costruito per integrarsi perfettamente con le esigenze del cliente.

Dai musei ai teatri, dagli spazi espositivi ai luoghi ad alta affluenza, offriamo soluzioni "chiavi in mano" che spaziano dal front line alla vigilanza armata con Rear Vigilanza privata, dalla gestione degli archivi a quella dei magazzini, con tecnologie avanzate e personale altamente qualificato.



Biglietteria



**Sicurezza e
presidio**



**Logistica e
archiviazione**



**Accoglienza e
didattica**



REAR SOC. COOP

Strada del Portone, 179 – 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.5360400 – info@rearonline.it
www.rearonline.it

REAR VIGILANZA PRIVATA

Strada del Portone, 175 – 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.5627965 – info@vigilanzarear.it

AL PRIMO POSTO. PER NATURA.



L'ACQUA PIÙ LEGGERA D'EUROPA

Residuo
fisso
14
mg/l

Design
pininfarina

SCI.IT

Tra tutte le acque d'Europa,
solo una è la più leggera.

Acqua Lauretana ha origine
in un territorio incontaminato e
porta **sulla tavola di chi ha scelto**
il benessere le sue caratteristiche
da primato. **Nell'alta ristorazione**,
le sue qualità uniche sono esaltate
dal **design della bottiglia in vetro**
firmata **Pininfarina**.



LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

Segui la leggerezza



www.lauretana.com



Persol®

STEVE McQUEEN — SERIES 001

Beyond the screen. Capturing a legacy of style.
A Steve McQueen Series. It's Persol.

FRAMES DEPICTED FOR ILLUSTRATIVE PURPOSES ONLY, NOT AVAILABLE FOR PURCHASE.